



CAMERA DI COMMERCIO  
REGGIO CALABRIA

# Rapporto 2023

## L'andamento dell'economia della Città metropolitana di Reggio Calabria

Dicembre 2023



CENTRO STUDI DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Il presente Rapporto è realizzato dalla **Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Calabria**, in collaborazione con un gruppo di ricerca del **Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne**.

Al gruppo di ricerca hanno partecipato:

*Paolo Cortese, Responsabile Osservatori sui fattori di sviluppo,*

*Silvia Petrone, Ricercatrice,*

*Michele Frate, Ricercatore.*

# INDICE

Sintesi.....	4
1. Il contesto internazionale e nazionale.....	6
2. Le dinamiche del valore aggiunto .....	8
3. Struttura ed evoluzione del sistema imprenditoriale .....	13
4. Il mercato del lavoro .....	18
5. I rapporti tra imprese e sistema bancario .....	27
6. I flussi commerciali con l'estero .....	32
7. Il mercato immobiliare .....	36
8. L'evoluzione dei flussi turistici.....	39

## Sintesi

Dopo un primo trimestre del 2023 al di sopra delle aspettative per il contesto macroeconomico globale, sostenuto da un calo generalizzato dei prezzi energetici e da una domanda privata per beni e servizi ancora resiliente, il terzo trimestre dell'anno conferma un'inversione di tendenza già anticipato nel periodo precedente.

L'impatto delle politiche monetarie restrittive condotta dalle banche centrali ha, difatti, contribuito a frenare i consumi privati e a raffreddare la fiducia del comparto industriale e dei mercati finanziari. L'inflazione persistente, guidata dalla componente di fondo (che esclude le componenti più volatili come i beni energetici ed alimentari), ha inoltre continuato ad erodere i redditi reali ed a prolungare le aspettative di una politica monetaria restrittiva per i prossimi trimestri.

Tra gennaio e marzo il PIL dell'area Euro ha segnato un (+1,2%), grazie alla resilienza del mercato del lavoro e ad una robusta domanda per servizi, per registrare poi una stagnazione, caratterizzata da due trimestri consecutivi di crescita decisamente più contenuta e con quest'ultimo atteso del 0,2%.

Anche in Italia, nel terzo trimestre il tasso di crescita del PIL è stazionario, sia rispetto al trimestre precedente che su base annuale. La prolungata politica monetaria ha difatti esacerbato la domanda interna, soprattutto gli investimenti privati; in aggiunta, le prolungate pressioni inflattive guidate dalla componente di fondo e dai rialzi dei prezzi energetici degli ultimi mesi (seppur meno sostenuti rispetto ai mesi precedenti), continuano ad agire da freno sul ritmo di crescita dell'attività economica.

Relativamente all'economia calabrese, nel 2022 è proseguita la fase di recupero dopo la crisi da Covid-19. Sulla base degli ultimi dati disponibili sul valore aggiunto, l'attività economica in Calabria è cresciuta del 6,4% rispetto al 2021, un dato, tuttavia, inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno (+7,2%) e in Italia (+6,9%). Il quadro macroeconomico è risultato più favorevole nella prima parte dell'anno, risentendo poi della forte incertezza legata alla guerra in Ucraina, della crescita dell'inflazione e del peggioramento delle condizioni di finanziamento.

In tale contesto, la ricchezza prodotta nella Città metropolitana di Reggio Calabria è pari circa 9,4 miliardi di euro (+6,9% rispetto al 2021), grazie alle buone performance di tutti i principali settori ad eccezione di quello agricolo. Ancora una volta la maggior parte (l'84,5%) della ricchezza prodotta dal tessuto imprenditoriale reggino proviene dal settore terziario (Italia 71,5%), mentre è minore l'incidenza dell'industria e delle costruzioni; il peso del settore agricolo, più che doppio rispetto a quello nazionale, è in linea con il dato regionale (5,0%).

Dopo la pandemia del 2020, prosegue anche nel 2022 il recupero delle attività imprenditoriali locali; i dati mostrano, infatti una crescita delle imprese reggine del +0,5%

rispetto all'anno precedente: il saldo anagrafico, pari a 425 unità, è dato dalla differenza tra le 2.182 nuove iscrizioni e le 1.757 cessazioni.

Strettamente legato all'andamento del sistema imprenditoriale sono le sorti del mercato del lavoro. Nella Città metropolitana, il 2022 si caratterizza per una sostanziale stabilità del numero di occupati (+0,1%; tasso di occupazione 41,3%; Italia 60,1%) mentre le persone in cerca di lavoro diminuiscono del (-20,2%; tasso di disoccupazione 14%; Italia 8,2%), riflettendo sia una flessione tassi di partecipazione (forze di lavoro -3,3%; Italia +0,8%) sia soprattutto il calo demografico in atto. Il tasso di disoccupazione giovanile si attesta al 36,4% (Italia 23,7%), in flessione di 8,6 punti percentuali rispetto al 2021.

Dal punto di vista congiunturale, alcuni segnali positivi arrivano dai dati sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) forniti dall'INPS, i quali hanno messo in luce, dopo la flessione delle ore erogate nel 2022 (-82,4% nella Città metropolitana), una ulteriore diminuzione dell'aggregato nel secondo trimestre 2023. Nella Città metropolitana di Reggio Calabria il totale delle ore della Cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga) ammonta a 208 mila autorizzate, in calo di 61 mila ore rispetto al trimestre precedente.

L'espansione del credito bancario è rimasta sostenuta per le famiglie consumatrici, mentre, pur registrando un trend positivo, ha perso di intensità per le imprese, riflettendo soprattutto la riduzione della domanda di credito nella seconda parte dell'anno. I dati relativi all'erogazione del credito e al rapporto tra banche e tessuto imprenditoriale mostrano un aumento dei finanziamenti a favore delle imprese (1 miliardo e 246 mila euro; +1,5% rispetto a dicembre 2021) e un miglioramento della qualità del credito (49 milioni di sofferenze in meno; -38,8% rispetto al 2021).

Per quanto riguarda l'export, i primi dati riferiti al 2023 evidenziano un proseguimento della tendenza vista nel 2022; nel II trimestre 2023, infatti, il valore dei beni esportati dalla Città metropolitana di Reggio Calabria, pari a 117,9 milioni di euro, ha registrato un aumento del +28,4% rispetto al II trimestre 2022, mentre le importazioni, pari a 84,7 milioni di euro, diminuiscono del 8,3% rispetto al II trimestre dell'anno precedente. Ciò determina un saldo di bilancia commerciale in avanzo, pari a +33,2 milioni di euro.

Relativamente al turismo, i numeri relativi al 2022 riflettono un netto aumento dei viaggiatori: +37,4% rispetto al 2021; i viaggiatori stranieri sono aumentati del +160,0%, quelli italiani del +27,4%. In termini assoluti i turisti che hanno visitato il territorio reggino nel 2022 sono più di 174 mila: 25 mila stranieri e (solo) 149 mila italiani.

Un ulteriore indicatore dell'economia locale è quello riguardante il mercato immobiliare della Città metropolitana di Reggio di Calabria; nel 2022 si registra un aumento delle compravendite rispetto al 2021. Sono state, infatti, rilevate un numero di transazioni normalizzate (NTN) pari a 3.177, in aumento del 5,3% rispetto all'anno precedente.

# 1. Il contesto internazionale e nazionale

L'attuale scenario economico internazionale è caratterizzato da andamenti ciclici differenti nelle principali economie mondiali. L'incertezza sul proseguimento della fase di decelerazione dell'inflazione negli Stati Uniti e nell'Area euro, su cui pesa l'aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche, prezzo del petrolio Brent e del gas europeo *in primis*, e una politica monetaria restrittiva prolungata da parte della FED e della BCE, rappresentano tutti elementi di freno alla crescita mondiale.

Le prospettive per l'economia cinese restano alquanto incerte, frenate dall'acuirsi delle difficoltà del settore immobiliare e dai rischi di deflazione. Negli Stati Uniti, una crescita del PIL ancora sostenuta e un mercato del lavoro ancora solido hanno accentuato i timori di una ripresa dell'inflazione e di nuovi rialzi dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve.

Nell'area euro, il Pil del secondo trimestre è cresciuto dello 0,1% in termini congiunturali, a causa della debolezza della domanda interna. L'inflazione core (quella al netto dei beni più volatili quali generi alimentari ed energia) è calata a settembre al 4,3% dal 5,2% di agosto, toccando il minimo da ottobre 2021. Ad agosto, le vendite al dettaglio in volume, coerentemente con un quadro di diffusa debolezza dei consumi, sono diminuite dell'1,2%. Il tasso di disoccupazione si è ridotto nuovamente, toccando un minimo assoluto (6,4% da 6,5% di luglio). I segnali provenienti dagli indici sulla fiducia continuano a non essere favorevoli. L'indice composito di fiducia economica ESI della Commissione Europea è calato a settembre per il quinto mese consecutivo. A livello settoriale, i dati mostrano il primo rialzo della fiducia industriale dopo sette mesi di diminuzione (comunque ancora ben al di sotto della media di lungo periodo), a fronte del quinto calo consecutivo nei servizi. In flessione anche il commercio al dettaglio, le costruzioni e la fiducia delle famiglie.

In Italia, le ultime stime dell'Istat indicano una crescita del Pil nel primo trimestre del 2023 rispetto al trimestre precedente (+0,6% la variazione a prezzi costanti) e una contrazione nel secondo (-0,4%). La crescita tendenziale (dati misurati con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente) ha subito una lieve revisione (+2,1% nei primi tre mesi dell'anno e +0,3% nel secondo trimestre). Nel terzo trimestre del 2023 si stima che il prodotto interno lordo (Pil) sia rimasto stazionario sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto al terzo trimestre del 2022<sup>1</sup>.

Le stime provvisorie di settembre hanno confermato il rallentamento della crescita dell'inflazione. La variazione tendenziale dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo è stata del 5,3%, in lieve calo rispetto al mese precedente (5,4%). Anche l'inflazione dei beni alimentari ha subito un ulteriore decremento (8,6% da 9,7% del mese precedente), così

---

<sup>1</sup> Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, ottobre 2023.  
Istat, *Comunicato stampa, Stima preliminare del Pil*, ottobre 2023

come quella dei beni durevoli (4% da 4,5%), compensato solo in parte dall'accelerazione dei listini degli energetici non regolamentati (da 5,7% a 7,6%), a causa dell'aumento dei prezzi dei carburanti, e dei servizi relativi ai trasporti (da +1,2% a +3,8%). A settembre, anche il "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari per la cura della casa e della persona, ha mostrato una decelerazione (+8,3% da +9,4% del mese precedente), così come l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi (+4,6% dal +4,8% del mese precedente).

In tale contesto, la produzione industriale a luglio è diminuita dello 0,7% rispetto a giugno. Nel trimestre maggio-luglio si registra tuttavia un lieve incremento rispetto ai tre mesi precedenti (+0,2%). A luglio, il settore delle costruzioni ha segnato un calo congiunturale (-1,6%), portando ad una marcata flessione in termini congiunturali nel secondo trimestre 2023 (-2,5%) e attestandosi sui livelli più bassi da dicembre 2021.

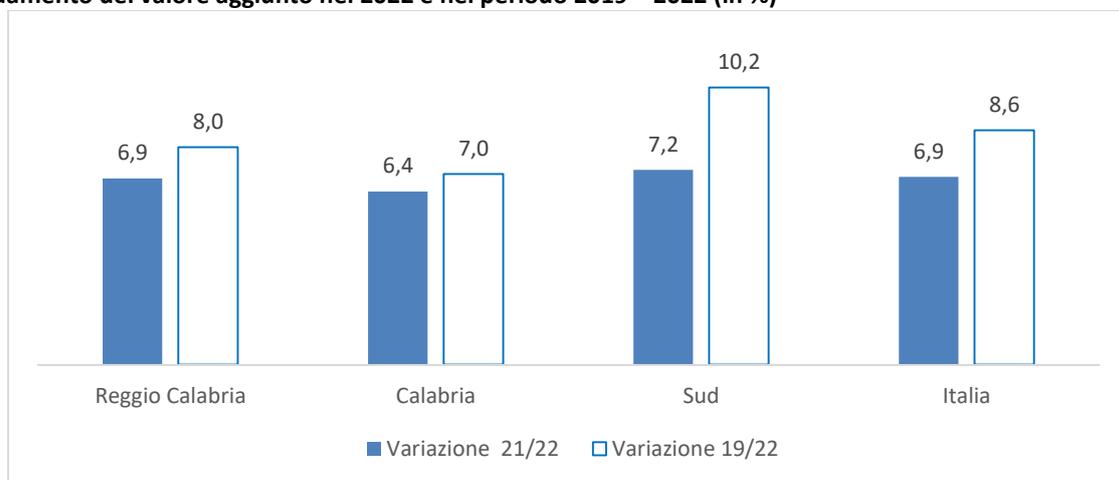
Con riferimento agli scambi con l'estero, i dati più recenti hanno mostrato, ad agosto una crescita congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le esportazioni (+5,1%) che le importazioni (+3,8%). L'aumento su base mensile dell'export è dovuto all'incremento delle vendite verso entrambe le aree, Ue (+3,5%) ed extra-Ue (+6,9%). Nei primi otto mesi del 2023, l'export registra una crescita tendenziale del 2,3%, cui contribuiscono in particolare le maggiori vendite di macchinari e apparecchi (+11,2%), autoveicoli (+26,0%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,6%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+10,1%) e articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici (+7,3%). Il saldo commerciale nei primi otto mesi del 2023 è pari a +17,9 miliardi di euro

Ad agosto, il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una ripresa dell'occupazione dopo il calo registrato nel mese di luglio. Confrontando il trimestre giugno-agosto 2023 con quello precedente (marzo-maggio 2023), si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,5%, per un totale di 129mila occupati. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,2%, -81mila unità) e degli inattivi (-0,5%, -58mila unità). In diminuzione al 7,3% il tasso di disoccupazione. Il contenuto aumento dell'occupazione ha assunto andamenti simili per genere e per posizione professionale: la ripresa dell'occupazione maschile (+0,2%) è stata lievemente inferiore di quella femminile (+0,4%) mentre la crescita degli occupati è avvenuta sia tra i dipendenti permanenti sia tra quelli a termine.

## 2. Le dinamiche del valore aggiunto

Nel 2022 prosegue il recupero dell'economia calabrese dopo la crisi Covid-19. L'attività economica (valore aggiunto ai prezzi base con variazione a prezzi correnti) in Calabria è in crescita del +6,4% rispetto al 2021, un dato tuttavia inferiore a quello registrato nel Mezzogiorno (+7,2%) e in Italia (+6,9%). Il valore aggiunto prodotto nella Città metropolitana di Reggio Calabria è cresciuto del +6,9% rispetto al 2021, variazione quest'ultima superiore alla crescita dell'intera regione e in linea con il dato nazionale. Il quadro macroeconomico è risultato più favorevole nella prima parte dell'anno, risentendo poi della forte incertezza legata alla guerra in Ucraina, della crescita dell'inflazione e del conseguente peggioramento delle condizioni di finanziamento.

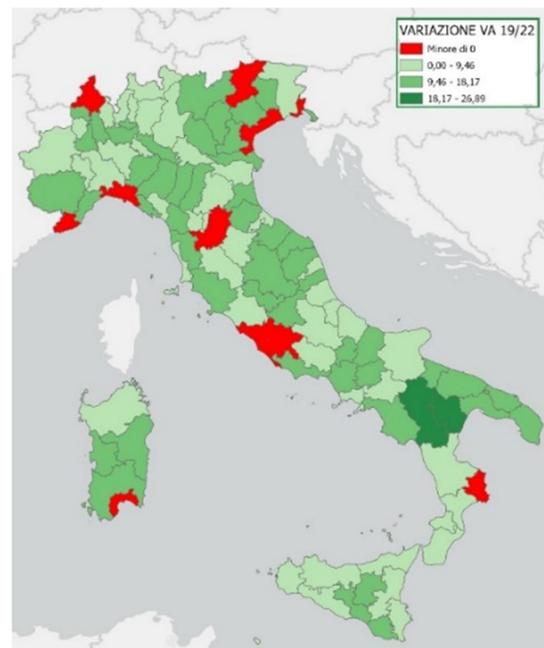
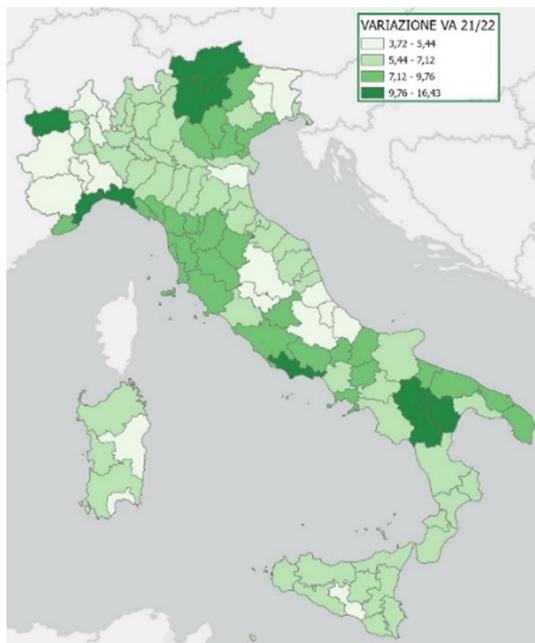
Andamento del valore aggiunto nel 2022 e nel periodo 2019 – 2022 (in %)



Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

### Mappe provinciali per variazione del valore aggiunto a prezzi correnti

Variazioni % 2022 su 2021 a sx e 2022 su 2019 a dx



Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

I progressi realizzati nel 2021 e il proseguimento della crescita nel 2022 hanno consentito di recuperare completamente le ingenti perdite occorse nel 2020 in quasi tutte le province calabresi ad eccezione di Crotona, unica provincia calabrese e di tutto il Mezzogiorno, se escludiamo Cagliari, che non ha ancora recuperato i livelli pre-pandemici.

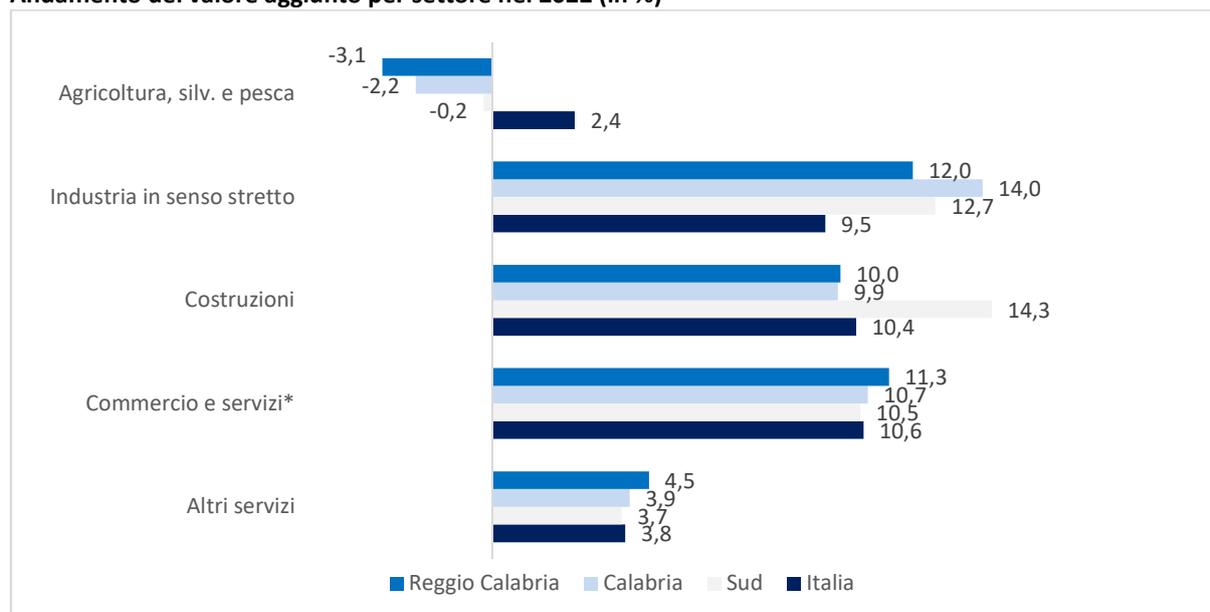
Continua la performance negativa del settore agricolo reggino con una variazione percentuale negativa del 3,1% rispetto al 2021, più elevata rispetto alla regione (-2,2%) e in controtendenza con il dato nazionale (+2,4%).

Positiva appare la dinamica espressa dal settore industriale che registra un incremento del +12,0% rispetto al 2021. Tuttavia, la crescita del settore reggino, pur registrando un forte recupero, non riesce ancora a recuperare i livelli pre-pandemici, in calo di quasi mezzo punto percentuale rispetto al 2019.

In questo contesto e grazie anche alle continue misure governative di stimolo, positiva appare anche la dinamica espressa dal settore edile con un tasso di crescita del +10%, inferiore al dato del Sud (+14,3%) e del Paese nel suo complesso (+10,4%). La crescita del settore nella Città metropolitana di Reggio Calabria, rapportata ai livelli pre-pandemici (2019) si attesta al 53,8% la più alta rispetto a tutti gli altri settori ed a tutte le altre ripartizioni geografiche.

Il commercio ed i servizi costituiscono un macrosettore che registra una performance positiva superiore a tutte le ripartizioni geografiche (+11,3% rispetto al 2021). Dinamiche simili se si osservano i dati rispetto al 2019. Anche gli "altri servizi" mostrano una dinamica (+4,5% nel 2022) più robusta rispetto alle altre aree di confronto.

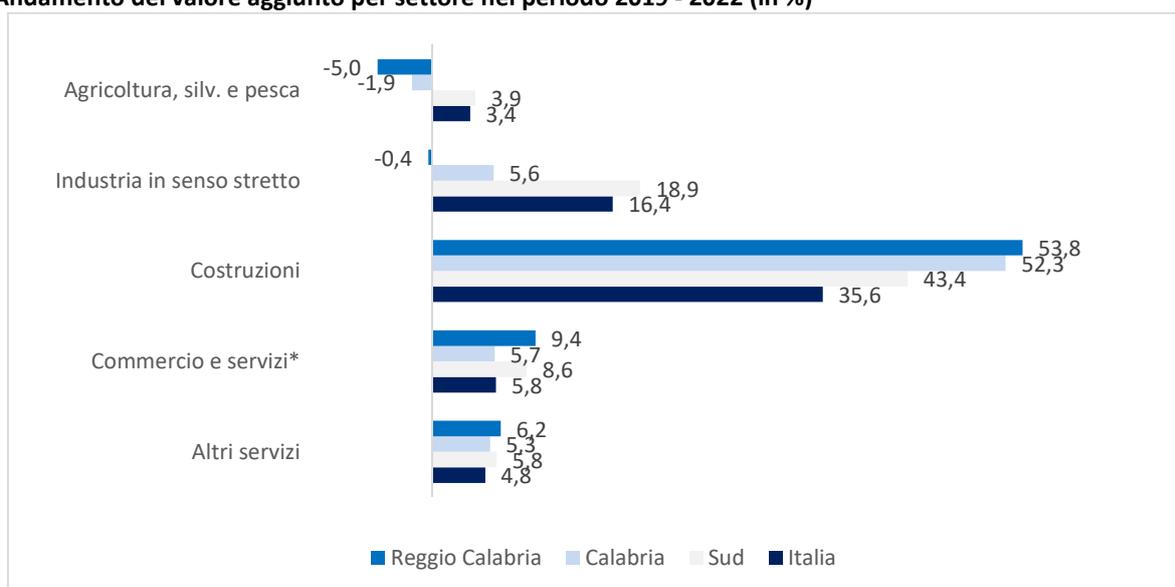
**Andamento del valore aggiunto per settore nel 2022 (in %)**



\*Settore comprendente: commercio, riparazioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione

Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

### Andamento del valore aggiunto per settore nel periodo 2019 - 2022 (in %)



\*Settore comprendente: commercio, riparazioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione

Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

La Città metropolitana di Reggio Calabria si conferma il principale centro regionale del terziario anche nel 2022, stante un'incidenza del settore sul valore aggiunto locale pari all'84,5%, superiore al corrispondente valore regionale (81,2%) e nazionale (71,5%). Meno marcata è l'incidenza dell'industria e delle costruzioni. Il peso del settore agricolo (5,0%), più che doppio rispetto a quello nazionale, è in linea con il dato regionale.

### Valore aggiunto per settore, Anno 2022 (valori assoluti, incidenze e variazioni percentuali)

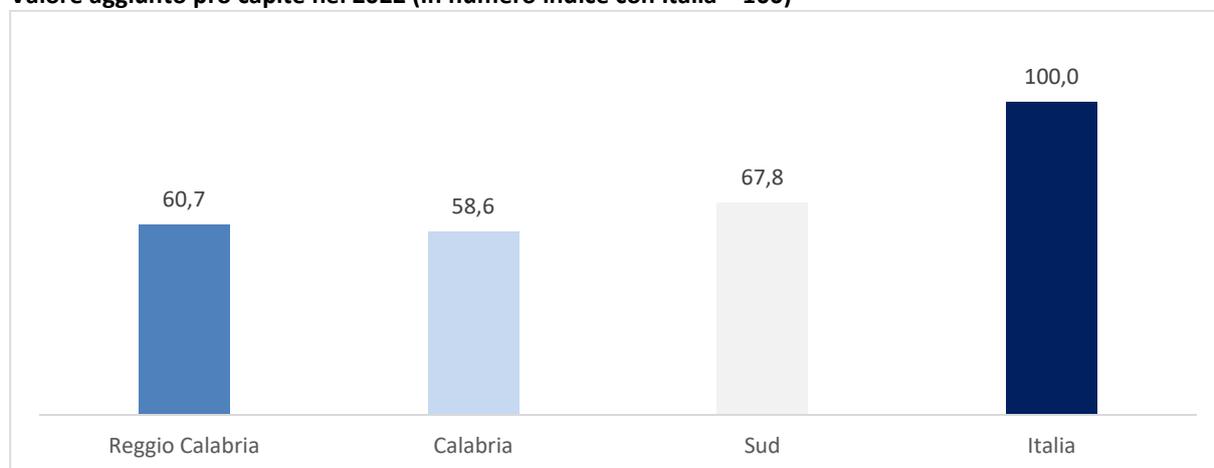
	Agricoltura, silv. e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio e servizi*	Altri servizi	Totale
<b>Valori assoluti in milioni di euro</b>						
<b>Reggio Calabria</b>	472,2	480,9	497,2	3.077,9	4.836,1	9.364,2
Calabria	1.610,0	2.437,3	1.977,2	8.504,7	17.632,9	32.162,1
Sud	9.032,1	41.490,0	17.777,5	68.629,3	134.426,7	271.355,6
<b>Italia</b>	<b>35.444,2</b>	<b>369.473,2</b>	<b>94.170,1</b>	<b>433.717,8</b>	<b>817.899,9</b>	<b>1.750.705,2</b>
<b>Composizione %</b>						
<b>Reggio Calabria</b>	5,0	5,1	5,3	32,9	51,6	100,0
Calabria	5,0	7,6	6,1	26,4	54,8	100,0
Sud	3,3	15,3	6,6	25,3	49,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>2,0</b>	<b>21,1</b>	<b>5,4</b>	<b>24,8</b>	<b>46,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Var. 2022/2019</b>						
<b>Reggio Calabria</b>	-0,7	-0,4	1,6	0,4	-0,9	-
Calabria	-0,5	-0,1	1,8	-0,3	-0,9	-
Sud	-0,2	1,1	1,5	-0,4	-2,1	-
<b>Italia</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>-</b>

Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

Passando ad una lettura degli andamenti in numero indice e valore assoluto del valore aggiunto pro-capite, la Città metropolitana di Reggio Calabria, con un valore aggiunto pro capite pari a 18.020 euro (60,7% della media nazionale; + 6,9% rispetto al 2021; +8,0% rispetto al 2019) si posiziona al 94° posto nella graduatoria provinciale, in recupero di 2

posizioni rispetto all'anno precedente. Il confronto con le altre macroaree espresso in numero indice evidenzia come la ricchezza media della popolazione residente sia superiore rispetto alla regione, ma inferiore alla media meridionale.

**Valore aggiunto pro capite nel 2022 (In numero indice con Italia = 100)**



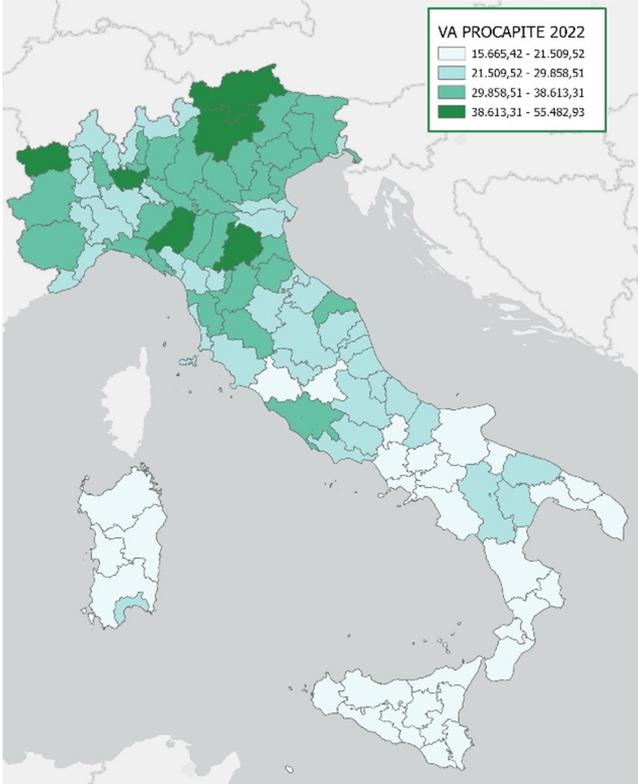
Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

**Graduatoria (prime 10 posizioni) provinciale per valore aggiunto pro capite nel 2022 (valori assoluti, in numero indice e variazione in %)**

Pos.	Province	Valore assoluto	N.I. 2022	VAR 22/21	VAR 22/19	Diff pos. 22/21	Diff pos. 22/19
1	Milano	55.482,9	186,8	6,2	9,6	0	0
2	Bolzano	49.176,6	165,6	12,4	13,5	0	0
3	Bologna	41.737,5	140,5	6,1	9,1	0	1
4	Trento	40.513,0	136,4	11,8	14,0	2	1
5	Parma	40.186,7	135,3	6,2	13,9	-1	2
6	Valle d'Aosta	39.592,9	133,3	10,9	11,8	1	2
7	Modena	38.613,3	130,0	6,3	12,1	-2	2
8	Roma	37.546,8	126,4	7,8	5,3	1	-2
9	Reggio Emilia	37.300,4	125,6	5,6	10,8	-1	1
10	Firenze	37.060,3	124,8	8,8	-4,7	2	-7
<b>94</b>	<b>Reggio Calabria</b>	<b>18.019,7</b>	<b>60,7</b>	<b>6,9</b>	<b>8,0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
	Calabria	17.400,2	58,6	6,4	7,0		
	Sud	20.143,1	67,8	7,2	10,2		
	<b>Italia</b>	<b>29.703,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,9</b>	<b>8,6</b>		

Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

**Mapa delle province italiane per distribuzione del valore aggiunto pro capite nel 2022**



Fonte: Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne - Unioncamere

### 3. Struttura ed evoluzione del sistema imprenditoriale

Dopo il forte rallentamento del 2020 e il successivo rimbalzo dell'anno seguente, a livello nazionale, il 2022, evidenzia un saldo tra iscrizioni e cessazioni di oltre 48 mila imprese, maggiormente in linea con gli anni precedenti al 2000. Tuttavia, il dato complessivo del 2022 è influenzato dalla componente delle cessazioni d'ufficio, rivelando una flessione dello stock totale pari al -0,8%.

Un'analisi più accurata denota che la normalizzazione del sistema imprenditoriale nazionale è avvenuto grazie ad un calo delle iscrizioni (-6,0% rispetto al 2021) e un aumento delle cessazioni (+7,5%), con valori assoluti (313mila e 265mila rispettivamente) in entrambe i casi tra i più contenuti degli ultimi quindici anni.

Circa un terzo del saldo del 2022 si deve alle imprese del Mezzogiorno, aumentate di oltre 17mila unità soprattutto grazie alla spinta delle costruzioni (+2,6%, il più elevato tra tutte le macroaree) ed alla ripresa del turismo (+1,8%).

La Calabria, con poco più di 188mila imprese registrate, ha visto un arretramento del -1,4% rispetto al 2021, peggiore rispetto al calo registrato al livello medio nazionale (-0,8%) e rispetto a quello del Mezzogiorno (-0,4%). Di converso, la Città metropolitana di Reggio Calabria con un saldo anagrafico pari a 425 imprese, dato dalla differenza tra 2.182 nuove iscrizioni e 1.757 cessazioni<sup>2</sup>, ha registrato 54.462 imprese a fine 2022, con una crescita totale del +0,5% rispetto al 2021.

#### Riepilogo della nati-mortalità delle imprese nelle province calabresi, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali)

	2022				2021				Var.	Var.	Var.
	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Stock al 31.12.2022	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Stock al 31.12.2021	2022/2021 % Iscr.	2022/2021 % Canc.	2022/2021 % Stock
Cosenza	3.030	2.677	353	68.960	3.349	2.324	1.025	69.477	-9,5	15,2	-0,7
Catanzaro	1.595	1.325	270	32.788	1.720	1.169	551	34.703	-7,3	13,3	-5,5
<b>Reggio Calabria</b>	<b>2.182</b>	<b>1.757</b>	<b>425</b>	<b>54.462</b>	<b>2.352</b>	<b>1.454</b>	<b>898</b>	<b>54.200</b>	<b>-7,2</b>	<b>20,8</b>	<b>0,5</b>
Crotone	850	733	117	18.121	905	631	274	18.318	-6,1	16,2	-1,1
Vibo Valentia	752	595	157	13.862	804	513	291	14.101	-6,5	16,0	-1,7
<b>CALABRIA</b>	<b>8.409</b>	<b>7.087</b>	<b>1.322</b>	<b>188.193</b>	<b>9.130</b>	<b>6.091</b>	<b>3.039</b>	<b>190.799</b>	<b>-7,9</b>	<b>16,4</b>	<b>-1,4</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>97.645</i>	<i>80.217</i>	<i>17.428</i>	<i>2.078.718</i>	<i>108.826</i>	<i>71.941</i>	<i>36.885</i>	<i>2.086.437</i>	<i>-10,3</i>	<i>11,5</i>	<i>-0,4</i>
<b>ITALIA</b>	<b>312.564</b>	<b>264.546</b>	<b>48.018</b>	<b>6.019.276</b>	<b>332.596</b>	<b>246.009</b>	<b>86.587</b>	<b>6.067.466</b>	<b>-6,0</b>	<b>7,5</b>	<b>-0,8</b>

\* Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

L'analisi del tessuto imprenditoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria per forma giuridica mostra una prevalenza delle ditte individuali, pari al 66,6% dello stock totale

<sup>2</sup> In aggiunta alle cancellazioni dal Registro camerale su segnalazione delle imprese vi sono le cosiddette "chiusure d'ufficio" effettuate dalla CCAA per le imprese non operative da più di tre anni, in applicazione del d.p.r. 247 del 23/07/2004.

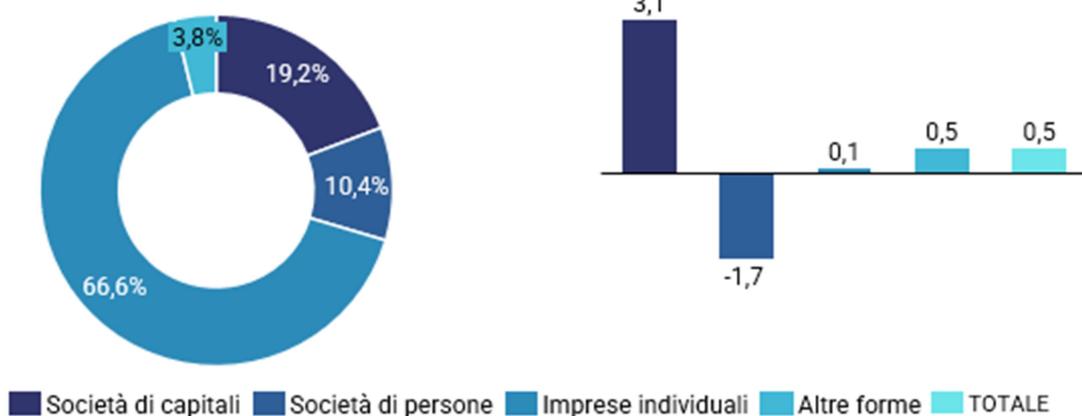
(36.265, lo 0,1% in più rispetto al 2021), con un saldo positivo di 36 unità, frutto di un volume di iscrizioni pari a 1.513, contro un numero di chiusure di 1.477.

Seguono le società di capitali, che rappresentano il 19,2% dello stock totale (10.448), cresciute del 3,1% rispetto all'anno precedente, con un saldo di 445 unità, dato dalla differenza tra 548 iscrizioni e 103 cessazioni.

Le società di persone, pari al 10,4% delle imprese totali, rappresentano la categoria imprenditoriale con la variazione meno favorevole (-1,7%). Residuale il numero delle "altre forme" organizzative che rappresentano il 3,8% del sistema imprenditoriale, cresciute del +0,5% rispetto al 2021.

#### Imprese per forma giuridica nella Città metropolitana di Reggio Calabria

Anno 2022 (composizione e variazioni percentuali rispetto al 2021)



Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

La distribuzione delle imprese della Città metropolitana di Reggio Calabria in base al settore di attività economica mostra una prevalenza del comparto del commercio con 18.517 imprese (34,0% del totale), seguito dal settore agricolo (8.679 imprese; 15,9%), dalle costruzioni (5.979; 11,0%) e dal manifatturiero (3.699 imprese; 6,8%). La crescita più consistente di imprese rispetto al 2021 è registrata nel settore dell'istruzione con un +7,6%, seguita dalle attività di fornitura di energia elettrica e gas (+5,1%) e dalla sanità (+4,1%). Registrano, invece, una contrazione il manifatturiero (-1,5%) e il commercio all'ingrosso (-0,9%).

## Imprese registrate per settore di attività economica a Reggio Calabria

Anno 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Codice Ateco	Descrizione	Stock al 31.12.2022	Quota% del settore sul totale	Var % annuale dello stock
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	8.679	15,9	1,2
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	74	0,1	-1,3
C	Attività manifatturiere	3.699	6,8	-1,5
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41	0,1	5,1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti	106	0,2	2,9
F	Costruzioni	5.979	11,0	3,3
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	18.517	34,0	-0,9
H	Trasporto e magazzinaggio	1.558	2,9	0,8
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.457	6,3	1,1
J	Servizi di informazione e comunicazione	759	1,4	-0,5
K	Attività finanziarie e assicurative	1.006	1,8	2,7
L	Attività immobiliari	433	0,8	3,8
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.232	2,3	2,9
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.183	2,2	0,2
O	Amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale	1	0,0	0,0
P	Istruzione	369	0,7	7,6
Q	Sanità e assistenza sociale	405	0,7	4,1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimenti	615	1,1	1,8
S	Altre attività di servizi	1.883	3,5	2,1
NC	Imprese non classificate	4.466	8,2	-0,3
<b>TOTALE</b>		<b>54.462</b>	<b>100,0</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

Passando all'analisi delle caratteristiche degli imprenditori, nel 2022 si evidenzia ancora un calo delle imprese giovanili (-6,3%) che si attestano a 5.302 unità, mentre le imprese femminili pari a 11.360 unità (il 24,6% sul totale delle imprese attive) registrano un aumento del +0,5% rispetto al 2021. Anche le imprese a titolarità straniera sono in aumento (+0,3% rispetto all'anno precedente) con 4.762 unità.

### Quadro demografico delle imprese femminili, giovanili e straniere nella Città metropolitana di Reggio Calabria

Anno 2022 (valori assoluti, variazioni percentuali e incidenze percentuali)

	Stock 31.12.2022	Var % annuale dello stock	Incidenza % sul totale imprese
<b>Femminili</b>	11.360	0,5	24,6
<b>Giovanili</b>	5.302	-6,3	11,5
<b>Straniere</b>	4.762	0,3	10,3
<b>TOTALE</b>	<b>21.424</b>	<b>-1,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere

Focalizzando l'attenzione agli ultimi dati disponibili, riferiti al III trimestre 2023 possiamo notare come l'evoluzione del contesto macroeconomico caratterizzato da prolungate pressioni inflattive guidate dalla componente di fondo e dai rialzi dei prezzi energetici degli ultimi mesi (seppur meno sostenuti rispetto ai mesi precedenti) e da rinnovati rischi

geopolitici (conflitto russo ucraino e tensioni in Medio Oriente) continuano ad incidere sulla vitalità del sistema produttivo nazionale e calabrese.

Il *sentiment* di relativa incertezza, contrariamente a quanto osservato fino alla fine dello scorso anno, ha infatti comportato una decrescita del numero delle imprese reggine, pari al -2,5% rispetto alla fine del 2022, unica realtà della regione a registrare un decremento della propria base imprenditoriale (Città metropolitana: 53.124 le imprese registrate e 45.174 le attive al III trimestre 2023).

In questo contesto, nei primi nove mesi del 2023, nella Città metropolitana di Reggio Calabria decrescono tutte le imprese afferenti alle diverse categorie di status di attività considerate. In particolare, le imprese attive, pari all'85% del totale registrate, si contraggono del -2,3%, ritmo molto più marcato rispetto a quanto si osserva mediamente in regione ed in Italia (-0,2%). Le imprese inattive, pari all'8,5%, registrano una flessione del -0,4% (Calabria +0,7%; Italia -1,0%), le imprese in scioglimento o liquidazione (pari al 3,9% del totale) del -8,6% (Calabria -1,8%; Italia -4,4%) e le imprese con procedure concorsuali (il 2,5%) del -5,3% (Calabria -3,8%; Italia -6,0%). Residuali le imprese sospese (0,1%) che evidenziano una contrazione del 15,8%.

#### **Quadro demografico delle imprese per status di attività a Reggio Calabria, Calabria e Italia**

*III trimestre 2023 (incidenze e variazioni percentuali)*

	<b>Attive</b>	<b>Sospese</b>	<b>Inattive</b>	<b>con Procedure concorsuali</b>	<b>in Scioglimento o Liquidazione</b>	<b>Registrate</b>
<b>Composizione III trim. 2023</b>						
Reggio di Calabria	85,0	0,1	8,5	2,5	3,9	100,0
Calabria	85,4	0,1	8,6	1,9	4,0	100,0
Italia	85,5	0,1	8,5	1,6	4,2	100,0
<b>Variazione III trim. 2023/2022</b>						
Reggio di Calabria	-2,3	-15,8	-0,4	-5,3	-8,6	-2,5
Calabria	-0,2	-11,8	0,7	-3,8	-1,8	-0,2
Italia	-0,2	-9,1	-1,0	-6,0	-4,4	-0,5

*Fonte: Elaborazioni su dati InfoCamere*

Guardando ad alcune delle forme giuridiche assunte dalle imprese, si evince che le società di capitali rappresentano l'unica classe giuridica ad aumentare rispetto al 2022 (+1,9%). Le imprese individuali continuano a rappresentare la componente d'impresa più numerosa (35.307 unità, pari al 66,5% delle imprese presenti all'anagrafe camerale); il loro numero è in diminuzione rispetto al 2022 (-2,6%). In contrazione del 8,6% anche le società di persone.

L'analisi dei settori più rilevanti al III trimestre 2023 conferma mostra che più del 60% delle attività imprenditoriali è concentrata in tre soli settori: il commercio (18.050; il 34,0% dello stock complessivo), l'agricoltura (8.201 imprese; il 15,4%) e le costruzioni (5.887; l'11,1%). Seguono, quanto a numerosità, le imprese del comparto manifatturiero (il 6,7%) e dei servizi turistici (il 6,5%); mentre superano la soglia del 2,0% le altre attività di trasporto e

magazzinaggio (2,8%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (2,4%), le attività di noleggio e le agenzie di viaggio (2,2%).

Rispetto a dicembre 2022, la numerosità delle imprese diminuisce in quasi tutti i settori, ad eccezione delle attività legate alla fornitura di energia e gas (44, +7,3%), alle attività professionali (1.254, +1,8%), alle attività immobiliari (439, +1,4%) e quelle legate alla sanità e assistenza sociale (408, +0,7%). In calo le attività manifatturiere (3.548, -4,1%), il commercio (18.050, -2,5%) e l'agricolo (8.201, -5,5%).

Anche la disaggregazione dello stock produttivo per tipologia prevalente dell'imprenditore evidenzia come le imprese femminili registrino un calo del -2,7% rispetto alla fine del 2022, così come le imprese straniere (-0,3%) e quelle giovanili (-8,5%).

## 4. Il mercato del lavoro

Dopo il forte calo registrato durante la fase più acuta della pandemia, nel 2022 prosegue la ripresa del mercato del lavoro. Il miglioramento osservato nell'ultimo biennio nei tassi di occupazione e disoccupazione è dovuto, tuttavia, anche alla contrazione della popolazione attiva. Ad eccezione di Vibo Valentia, infatti, in tutte le province calabresi la "forza lavoro" è diminuita rispetto all'anno precedente, confermando l'andamento negativo registrato negli ultimi anni. Gli ultimi dati disponibili mostrano come, sul finire del 2022, la forza lavoro nella Città metropolitana di Reggio Calabria cali del 3,3% rispetto al 2021, performance negativa quest'ultima e seconda solo alla provincia di Crotona. La forza lavoro è in calo anche a livello regionale (-2,5%), stabile nel Mezzogiorno ed in rialzo a livello nazionale (+0,8%). Le dinamiche demografiche negative e una contrazione della partecipazione attiva sul mercato del lavoro sono tra gli elementi principali che continuano a pesare sul numero di persone attive.

### Forze di lavoro in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2018-2022 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

	Valori assoluti (in migliaia) *				
	2018	2019	2020	2021	2022
Cosenza	263	261	251	239	233
Catanzaro	134	139	132	127	123
<b>Reggio Calabria</b>	<b>177</b>	<b>172</b>	<b>162</b>	<b>168</b>	<b>162</b>
Crotona	62	59	52	52	48
Vibo Valentia	53	51	46	50	53
<b>CALABRIA</b>	<b>689</b>	<b>681</b>	<b>642</b>	<b>635</b>	<b>619</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>7.452</i>	<i>7.390</i>	<i>7.025</i>	<i>7.136</i>	<i>7.133</i>
<b>ITALIA</b>	<b>25.668</b>	<b>25.649</b>	<b>24.686</b>	<b>24.921</b>	<b>25.127</b>
	Variazioni percentuali				
	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
Cosenza	-	-0,7	-3,6	-4,9	-2,3
Catanzaro	-	3,7	-4,7	-3,7	-3,1
<b>Reggio Calabria</b>	<b>-</b>	<b>-2,9</b>	<b>-6,0</b>	<b>3,6</b>	<b>-3,3</b>
Crotona	-	-5,4	-12,5	0,2	-7,9
Vibo Valentia	-	-4,7	-10,4	8,8	6,9
<b>CALABRIA</b>	<b>-</b>	<b>-1,1</b>	<b>-5,7</b>	<b>-1,1</b>	<b>-2,5</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>-</i>	<i>-0,8</i>	<i>-4,9</i>	<i>1,6</i>	<i>-0,0</i>
<b>ITALIA</b>	<b>-</b>	<b>-0,1</b>	<b>-3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Secondo i dati diffusi dall'Istat, il numero di occupati nella Città metropolitana di Reggio Calabria è rimasto sostanzialmente invariato con solo un lieve incremento dello 0,1% rispetto al 2021. L'aumento degli occupati nel capoluogo reggino è inferiore se confrontato a quello registrato a livello regionale (+1,5%), di macroarea (+2,5%) e nazionale (+2,4%). In termini assoluti il numero di occupati (circa 140 mila nel 2022) ha recuperato i livelli pre-pandemici, unica realtà regionale se escludiamo Vibo Valentia.

## Occupati in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2018-2022 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

Valori assoluti (in migliaia) *					
	2018	2019	2020	2021	2022
Cosenza	201	205	197	194	197
Catanzaro	107	110	108	106	107
<b>Reggio Calabria</b>	<b>142</b>	<b>140</b>	<b>136</b>	<b>140</b>	<b>140</b>
Crotone	45	42	36	41	40
Vibo Valentia	45	42	37	40	45
<b>CALABRIA</b>	<b>541</b>	<b>539</b>	<b>514</b>	<b>521</b>	<b>529</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>6.085</i>	<i>6.093</i>	<i>5.892</i>	<i>5.968</i>	<i>6.115</i>
<b>ITALIA</b>	<b>22.959</b>	<b>23.109</b>	<b>22.385</b>	<b>22.554</b>	<b>23.099</b>
Variazioni percentuali					
	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
Cosenza	-	2,0	-4,2	-1,2	1,4
Catanzaro	-	3,2	-1,8	-2,0	1,3
<b>Reggio Calabria</b>	<b>-</b>	<b>-1,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>2,6</b>	<b>0,1</b>
Crotone	-	-7,1	-13,8	14,1	-3,4
Vibo Valentia	-	-7,5	-11,7	8,1	13,3
<b>CALABRIA</b>	<b>-</b>	<b>-0,4</b>	<b>-4,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>-</i>	<i>0,1</i>	<i>-3,3</i>	<i>1,3</i>	<i>2,5</i>
<b>ITALIA</b>	<b>-</b>	<b>0,7</b>	<b>-3,1</b>	<b>0,8</b>	<b>2,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Le dinamiche occupazionali nella Città metropolitana di Reggio Calabria si riflettono in un incremento del tasso di occupazione della popolazione attiva (pari al 41,3%), in crescita rispetto al 2021 (+1,3%) e ai livelli pre-pandemia; nello stesso periodo, il tasso di occupazione è cresciuto di 1,5 punti sia a livello regionale (passando dal 42,0% del 2021 al 43,5% del 2022, superando i livelli del 2019) sia a livello nazionale (dal 58,2% al 60,1%). Il valore provinciale, tuttavia, si colloca circa 2 punti percentuali al di sotto della media regionale e 18,8 punti al di sotto della media italiana.

### Tasso di occupazione nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2018-2022 (valori percentuali sulla popolazione 15-64 anni)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nel corso del 2022 il numero delle persone in cerca di un impiego nella Città metropolitana di Reggio Calabria si è sensibilmente ridotto (-20,2% rispetto al 2021), sostanzialmente in linea con le variazioni percentuali registrate in tutte le altre province calabresi. Questo risultato è attribuibile non solo al progressivo invecchiamento della popolazione ma anche alla riduzione del tasso di attività.

## Persone in cerca di occupazione in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2018-2022 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

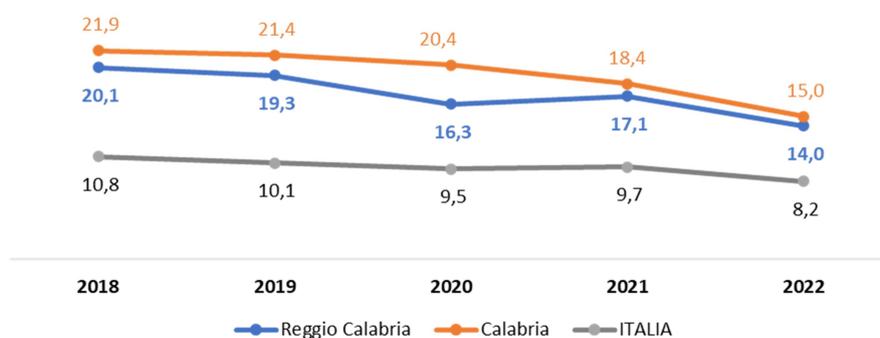
	Valori assoluti (in migliaia) *				
	2018	2019	2020	2021	2022
Cosenza	62	56	55	45	37
Catanzaro	27	29	24	21	16
<b>Reggio Calabria</b>	<b>35</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>28</b>	<b>22</b>
Crotone	17	17	16	11	8
Vibo Valentia	8	9	9	10	8
<b>CALABRIA</b>	<b>148</b>	<b>143</b>	<b>128</b>	<b>114</b>	<b>90</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>1.367</i>	<i>1.298</i>	<i>1.133</i>	<i>1.169</i>	<i>1.018</i>
<b>ITALIA</b>	<b>2.709</b>	<b>2.540</b>	<b>2.301</b>	<b>2.367</b>	<b>2.028</b>
	Variazioni percentuali				
	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
Cosenza	-	-9,4	-1,6	-18,1	-18,7
Catanzaro	-	5,9	-16,1	-10,5	-24,8
<b>Reggio Calabria</b>	<b>-</b>	<b>-7,2</b>	<b>-21,3</b>	<b>8,6</b>	<b>-20,2</b>
Crotone	-	-0,6	-9,4	-32,3	-24,8
Vibo Valentia	-	12,7	-3,4	10,5	-20,0
<b>CALABRIA</b>	<b>-</b>	<b>-4,0</b>	<b>-10,0</b>	<b>-11,2</b>	<b>-20,8</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>-</i>	<i>-5,0</i>	<i>-12,7</i>	<i>3,1</i>	<i>-12,9</i>
<b>ITALIA</b>	<b>-</b>	<b>-6,3</b>	<b>-9,4</b>	<b>2,9</b>	<b>-14,3</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nel 2022, il calo delle persone in cerca di occupazione determina una diminuzione del tasso di disoccupazione del territorio metropolitano, pari al 14% (in diminuzione di oltre 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente) inferiore di un punto percentuale al dato medio regionale (+15,0%), ma ancora superiore al dato medio nazionale (+8,2%).

### Tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2018-2022 (valori percentuali)

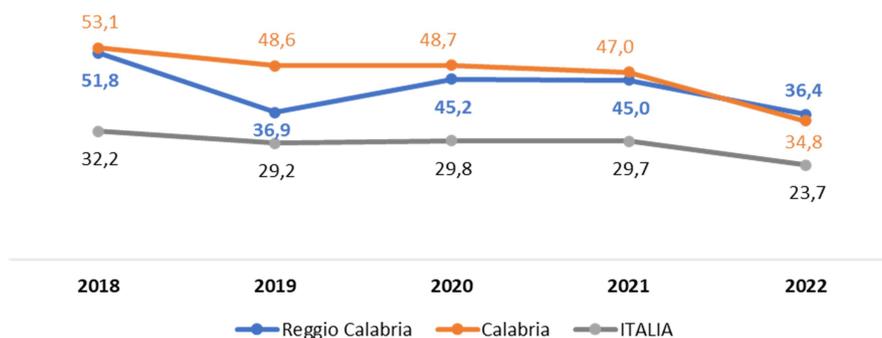


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Focalizzando l'attenzione sul tasso di disoccupazione giovanile (ossia quello relativo alle forze di lavoro di età compresa tra i 15 e i 24 anni), si rileva come quest'ultimo, pari al 36,4%, seppur in forte calo (-8,6 punti percentuali rispetto al 2021) sia ancora molto elevato e superiore sia al dato medio regionale (34,8%), sia al dato medio nazionale (23,7%). Tra le cause principali di questo fenomeno possiamo citare la difficoltà a trovare manodopera tecnica e ad elevata specializzazione (discipline STEM).

### Tasso di disoccupazione giovanile nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2018-2022 (valori percentuali sulle forze di lavoro 15-24 anni)



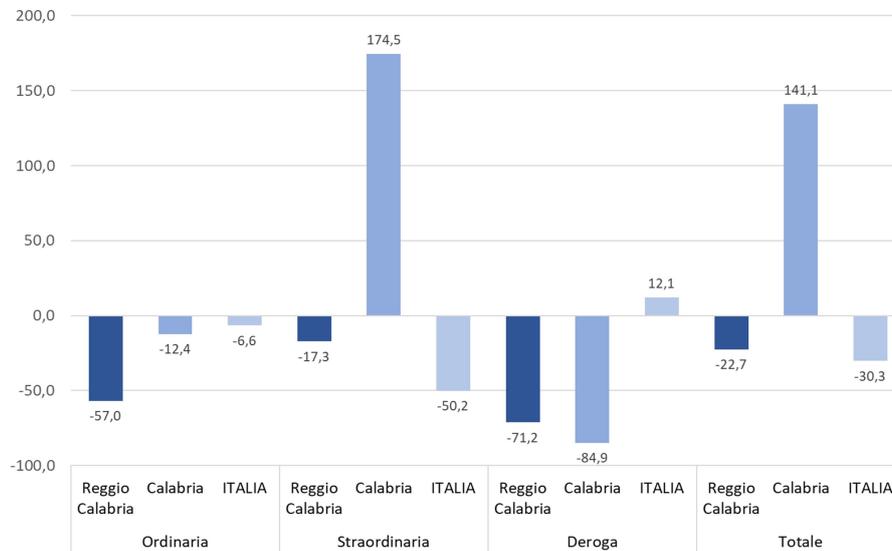
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Per approfondire il mercato del lavoro è opportuno analizzare non solo l'occupazione, ma anche la Cassa Integrazione Guadagni (CIG). Sulla base degli ultimi dati di fonte INPS, dopo il calo osservato nel 2022 (-82,4% le ore accordate nella Città metropolitana; Italia -74,2%), nel secondo trimestre 2023 sono state autorizzate nel territorio reggino 208 mila ore tra Cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga, in calo di 61 mila ore rispetto al trimestre precedente (-22,7%). Meno marcata la riduzione delle ore autorizzate rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, grazie alla normalizzazione dell'occupazione nella fase post pandemia (-6,8%).

All'interno della Calabria, il resto delle province registra consistenti aumenti su base congiunturale delle ore di CIG autorizzate (totale economia): Crotona in testa con un +736% sul trimestre precedente, Cosenza al secondo posto con un +360% e Vibo Valentia al terzo posto con un +137%, in aumento ma in misura ridotta la provincia di Catanzaro che registra un aumento del +20% delle ore di CIG rispetto al trimestre precedente. La dinamica su base tendenziale evidenzia invece un calo per la sola provincia di Vibo Valentia con un -87% rispetto al secondo trimestre 2022 delle ore autorizzate.

**Dinamica congiunturale delle ore di CIG autorizzate per tipo di intervento nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia**

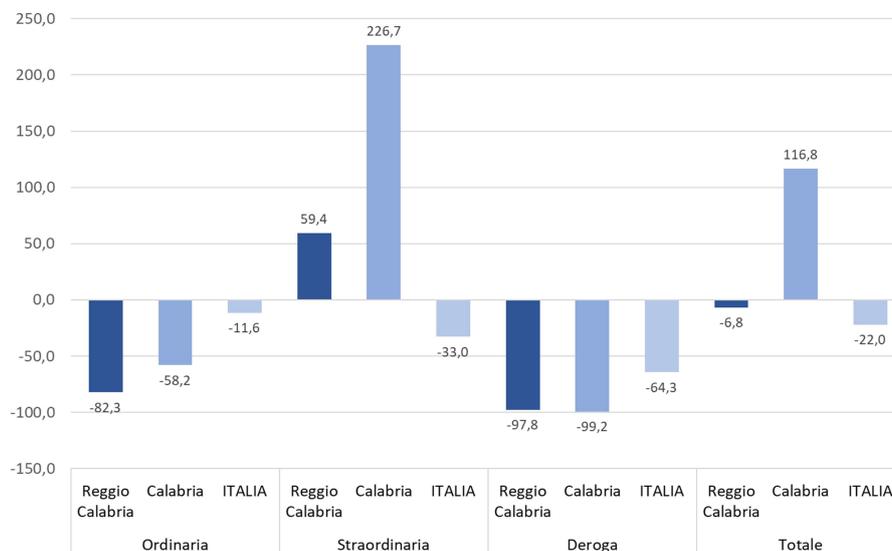
Valori percentuali (II trimestre 2023/I trimestre 2023)



Fonte: elaborazioni su dati INPS

**Dinamica tendenziale delle ore di CIG autorizzate per tipo di intervento nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia**

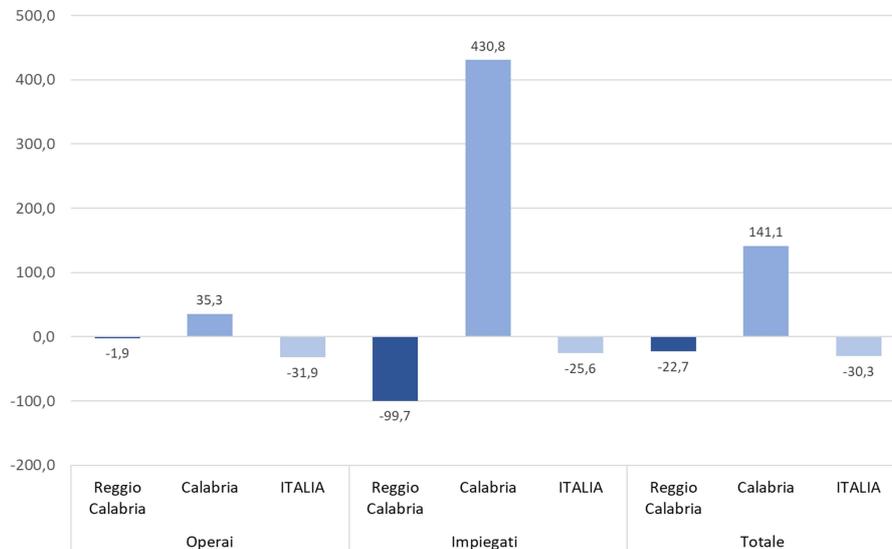
Valori percentuali (II trimestre 2023/II trimestre 2022)



Fonte: elaborazioni su dati INPS

### Dinamica congiunturale delle ore di CIG autorizzate per destinatario nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

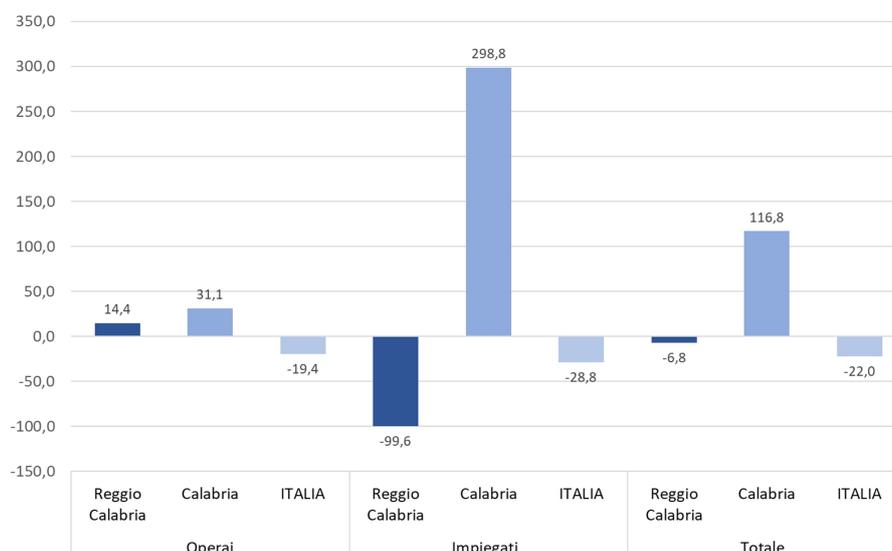
Valori percentuali (Il trimestre 2023/I trimestre 2023)



Fonte: elaborazioni su dati INPS

### Dinamica tendenziale delle ore di CIG autorizzate per destinatario nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Valori percentuali (Il trimestre 2023/Il trimestre 2022)



Fonte: elaborazioni su dati INPS

L'analisi per branca di attività economica evidenzia che le ore complessive di CIG sono in forte calo in quasi tutti i settori, sia su base congiunturale sia a livello tendenziale. Entrando più nello specifico all'interno dei settori del capoluogo reggino si nota come in tutte le attività si sia riscontrato una forte diminuzione della CIG erogata.

I cali più consistenti si sono registrati nel settore del manifatturiero (-99%), in misura maggiore rispetto al dato regionale (-83%) e rispetto al turismo. L'unico settore a registrare un incremento delle ore complessive di CIG è quello legato a trasporti che evidenzia, nel

capoluogo reggino, un forte incremento rispetto al trimestre precedente del +144%, percentuale che si riduce al +49% se si considera il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

### Cassa Integrazione Guadagni

Milioni di ore

Cassa Integrazione Guadagni (milioni di ore)								
Il Trimestre 2023	Totale economia	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Alberghi	Trasporti	Attività immobiliari	
<b>Reggio Calabria</b>	<b>0,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,15</b>	<b>0,04</b>	
Calabria	2,3	0,1	0,1	0,1	0,0	0,6	1,1	
Mezzogiorno	17,9	9,9	2,8	1,1	0,1	1,2	2,3	
ITALIA	85,0	66,5	6,5	2,0	0,7	3,6	4,1	
I Trimestre 2023	Totale economia	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Alberghi	Trasporti	Attività immobiliari	
<b>Reggio Calabria</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	
Calabria	1,0	0,6	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1	
Mezzogiorno	40,5	30,8	3,6	0,4	0,5	2,1	2,7	
ITALIA	122,0	91,7	8,8	2,2	3,0	11,4	3,8	
II Trimestre 2022	Totale economia	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Alberghi	Trasporti	Attività immobiliari	
<b>Reggio Calabria</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	
Calabria	1,1	0,2	0,1	0,4	0,0	0,1	0,1	
Mezzogiorno	32,6	15,5	1,6	1,7	0,0	1,0	1,4	
ITALIA	109,0	54,9	3,7	3,3	0,4	8,6	3,0	
Dinamica congiunturale (II trimestre 2023/I trimestre 2023)	Totale economia	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Alberghi	Trasporti	Attività immobiliari	
<b>Reggio Calabria</b>	<b>-22,7</b>	<b>-99,3</b>	<b>-48,8</b>	<b>-32,7</b>	<b>-100,0</b>	<b>143,8</b>	<b>-23,6</b>	
Calabria	141,1	-83,0	-22,3	1259,2	-91,7	660,4	841,7	
Mezzogiorno	-55,7	-68,0	-20,4	138,8	-79,4	-42,4	-14,2	
ITALIA	-30,3	-27,5	-25,9	-12,4	-75,6	-68,0	6,9	
Dinamica tendenziale (II trimestre 2023/II trimestre 2022)	Totale economia	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Alberghi	Trasporti	Attività immobiliari	
<b>Reggio Calabria</b>	<b>-6,8</b>	<b>-93,7</b>	<b>-57,8</b>	<b>-95,7</b>	<b>-100,0</b>	<b>49,2</b>	<b>-28,8</b>	
Calabria	116,8	-51,0	1,4	-68,9	-87,2	342,4	1.628,2	
Mezzogiorno	-45,0	-36,3	80,2	-37,5	96,6	18,8	66,7	
ITALIA	-22,0	21,1	77,2	-40,3	105,8	-57,4	36,9	

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Un ulteriore approfondimento sul mercato del lavoro riguarda le informazioni relative al sistema informativo Excelsior, con le previsioni occupazionali riferite al mese di ottobre 2023<sup>3</sup>.

Secondo le rilevazioni condotte da Unioncamere - ANPAL tramite il Progetto Excelsior, nell'anno 2022, il 53% delle imprese reggine ha preventivato l'ingresso di nuovi addetti, per un numero complessivo pari a 21.380 nuove assunzioni. I settori che hanno registrato una maggiore richiesta sono i servizi turistici (4.950) e il settore del commercio (3.950 nuove entrate). Il 28% delle nuove assunzioni previste riguarda giovani fino ai 29 anni di età e il 38% delle nuove assunzioni sono considerate di difficile reperimento.

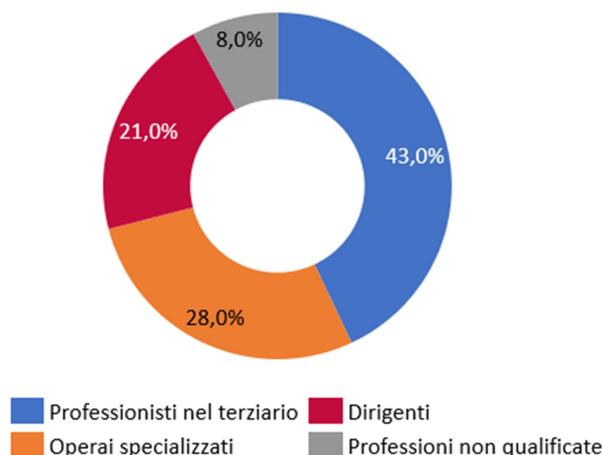
Con riferimento, invece agli ultimi dati rilevati mediante l'osservatorio Excelsior, sarebbero 2.230 le assunzioni previste dalle imprese reggine ad ottobre 2023, il 26,5% delle assunzioni previste in Calabria.

La maggior parte degli ingressi (il 43%) riguarda impiegati e professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi e, a seguire (nel 28% dei casi), operai specializzati e conduttori di impianti e macchine; nel 21,0% dei casi, invece, gli ingressi riguardano dirigenti e professioni tecniche e con elevata specializzazione, mentre il restante 8% delle assunzioni riguarda professioni non qualificate.

<sup>3</sup> I bollettini mensili del Sistema Informativo Excelsior possono essere scaricati al seguente link:

<https://excelsior.unioncamere.net/>

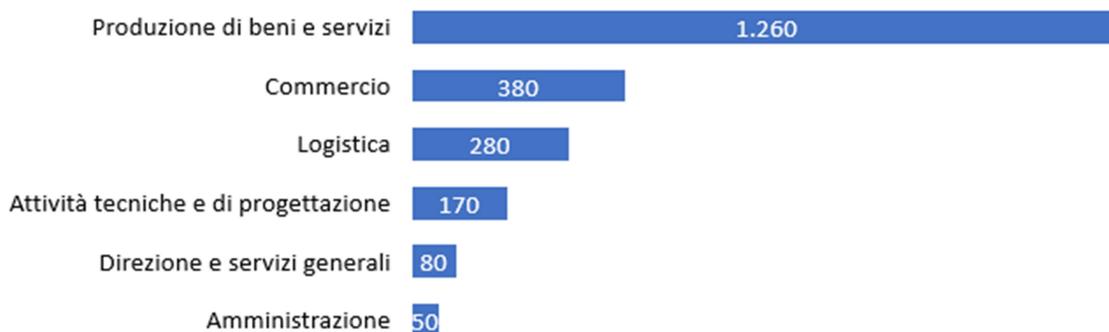
### Entrate previste per tipo di profilo nella Città metropolitana di Reggio Calabria



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

I lavoratori in entrata si occuperanno, nel 56,5% dei casi, della produzione di beni o dell'erogazione di servizi e nel 17,1% dei casi, di attività commerciali e di vendita. Nelle attività tecniche e di progettazione sarà coinvolto il 7,8% delle nuove leve mentre il 12,4% dei nuovi lavoratori sarà assorbito dalla logistica e il 3,7% dall'area direzione e servizi generali. Infine, il 2,3% dei nuovi assunti si occuperà di amministrazione.

### Entrate previste nel mese per area aziendale di inserimento nella Città metropolitana di Reggio Calabria



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Le imprese intervistate dichiarano che nel 44,0% le figure professionali da assumere sono di difficile reperibilità (la percentuale scende di molto nel caso delle professioni non qualificate ed è superiore alla media nel caso in cui si richiedano elevate specializzazioni) e che, nel 68,9%, si necessita di una comprovata esperienza nello stesso settore in cui si prevede l'assunzione (ritenuta imprescindibile nell'86,4% delle assunzioni di dirigenti e professionisti con elevata specializzazione).

Il 26% circa dei nuovi assunti rientra nella classe di età inferiore ai 30, di cui circa la metà si occuperà di attività commerciali e di vendita. Più della metà (il 70,0%) delle assunzioni avviene nelle imprese con meno di 50 unità lavorative.

Nel 25% dei casi i nuovi assunti saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 75% saranno a termine.

## 5. I rapporti tra imprese e sistema bancario

Nel 2022 la dinamica dei prestiti bancari alle imprese in Calabria è stata ancora positiva (+0,4%) analogamente al resto del Mezzogiorno (+0,8%).

Nella Città metropolitana di Reggio Calabria l'espansione del credito ha mostrato dinamiche positive (+1,5%), ma in deciso rallentamento rispetto alla crescita evidenziata nel 2020 e nel 2021. Tale andamento ha riguardato soprattutto le imprese reggine, riflettendo la graduale riduzione della domanda di credito, mentre è rimasta sostenuta per le famiglie consumatrici. Soprattutto nella seconda parte dell'anno, un irrigidimento delle condizioni di offerta dovute ad una percezione del rischio più elevata e all'aumento dei tassi di interesse, ha determinato un'ulteriore contrazione della domanda di finanziamenti da parte sia delle imprese sia delle famiglie consumatrici.

### **Prestiti alle imprese\* nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia**

Anni 2017-2022 (valori assoluti in milioni di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cosenza	1.912,7	1.881,8	1.795,9	2.006,6	2.064,4	2.116,2
Catanzaro	1.371,7	1.359,7	1.278,1	1.366,5	1.346,1	1.306,2
<b>Reggio Calabria</b>	<b>1.017,7</b>	<b>1.003,3</b>	<b>1.009,7</b>	<b>1.160,7</b>	<b>1.227,1</b>	<b>1.246,0</b>
Crotone	540,7	483,3	401,3	426,9	450,2	437,6
Vibo Valentia	360,8	367,6	373,0	416,2	423,8	427,5
<b>Calabria</b>	<b>5.203,7</b>	<b>5.095,7</b>	<b>4.858,0</b>	<b>5.376,9</b>	<b>5.511,5</b>	<b>5.533,4</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>92.496,0</i>	<i>90.680,8</i>	<i>86.847,0</i>	<i>94.951,6</i>	<i>98.373,3</i>	<i>99.183,8</i>
<b>ITALIA</b>	<b>682.145,4</b>	<b>683.443,6</b>	<b>651.622,3</b>	<b>710.227,1</b>	<b>717.817,8</b>	<b>705.560,5</b>

\*escluse sofferenze

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Spostando l'attenzione sui finanziamenti destinati alle imprese nei principali settori produttivi dell'economia della Città metropolitana di Reggio Calabria emerge comunque un quadro positivo ma in rallentamento. I prestiti rilasciati alle industrie in senso stretto aumentano del +2,9% rispetto al 2021 ( in misura più contenuta rispetto alla crescita registrata nel 2020 e pari a +10,4%). In aumento anche i prestiti rilasciati alle imprese edili che crescono del +3,4% rispetto al 2021, mentre mostrano una crescita modesta i finanziamenti alle imprese di servizi (+0,7% rispetto al 2021).

### Prestiti alle imprese\* nei principali settori nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2022 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

	Valori assoluti (milioni di euro)			Variazioni % medie annue 2021-2022			Variazioni % medie annue 2020-2022		
	Industria	Costruzioni	Servizi	Industria	Costruzioni	Servizi	Industria	Costruzioni	Servizi
Cosenza	318,1	269,0	1.215,9	6,5	6,6	-0,1	9,1	9,4	2,2
Catanzaro	320,7	134,5	777,8	-7,2	12,4	-3,4	-9,7	17,6	-5,9
<b>Reggio Calabria</b>	<b>176,0</b>	<b>119,4</b>	<b>860,7</b>	<b>2,9</b>	<b>3,4</b>	<b>0,7</b>	<b>10,4</b>	<b>10,1</b>	<b>5,6</b>
Crotone	69,1	47,1	256,9	-20,8	-0,4	1,5	-9,2	2,6	4,6
Vibo Valentia	93,1	41,4	254,2	-0,1	5,1	-0,6	11,0	6,3	-3,6
<b>Calabria</b>	<b>977,1</b>	<b>611,4</b>	<b>3.365,6</b>	<b>-1,9</b>	<b>6,5</b>	<b>-0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>10,4</b>	<b>0,8</b>
Mezzogiorno	24.975,8	10.299,9	56.572,8	4,1	1,7	-1,0	7,3	6,1	2,2
<b>ITALIA</b>	<b>230.119,6</b>	<b>59.710,3</b>	<b>376.188,1</b>	<b>-2,0</b>	<b>-3,1</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,2</b>	<b>-5,0</b>	<b>-0,9</b>

\*escluse sofferenze

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

L'ammontare di nuove sofferenze è pari a 49 milioni di euro nel 2022, in calo del -38,0% rispetto al 2021 e in decrescita per il sesto anno consecutivo. Il valore complessivo delle sofferenze registrate nel territorio metropolitano rappresenta il 23,9% delle sofferenze della regione (205 milioni di euro, -43,5% rispetto al 2021) e lo 0,38% di quelle nazionali (13,0 miliardi di euro, -40,9%).

Alla riduzione delle sofferenze hanno contribuito le operazioni di cessione e stralcio dei crediti deteriorati, che hanno anche beneficiato della proroga fino al mese di giugno del 2022 del periodo di operatività delle Garanzie sulla cartolarizzazione delle sofferenze. La riduzione delle sofferenze ha riguardato tutti i settori produttivi.

### Sofferenze alle imprese\* nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2017-2022 (valori assoluti in milioni di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cosenza	537	334	271	187	138	67
Catanzaro	249	182	156	109	79	56
<b>Reggio Calabria</b>	<b>291</b>	<b>225</b>	<b>161</b>	<b>105</b>	<b>79</b>	<b>49</b>
Crotone	162	120	95	63	45	19
Vibo Valentia	92	56	45	28	22	14
<b>Calabria</b>	<b>1.331</b>	<b>917</b>	<b>728</b>	<b>492</b>	<b>363</b>	<b>205</b>
Mezzogiorno	12.870	9.511	10.871	6.934	5.361	3.109
<b>ITALIA</b>	<b>98.270</b>	<b>67.720</b>	<b>49.080</b>	<b>31.810</b>	<b>22.097</b>	<b>13.050</b>

\*totale ATECO al netto della sezione Ateco U

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

**Sofferenze alle imprese\* nei principali settori nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia**  
*Anno 2022 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

	Valori assoluti (milioni di euro)			Variazioni % medie annue 2021-2022			Variazioni % medie annue 2020-2022		
	Industria	Costruzioni	Servizi	Industria	Costruzioni	Servizi	Industria	Costruzioni	Servizi
Cosenza	14,0	13,0	34,0	-39,1	-51,9	-57,5	-54,8	-67,5	-67,0
Catanzaro	12,0	9,0	34,0	0,0	-40,0	-29,2	-33,3	-62,5	-46,9
<b>Reggio Calabria</b>	<b>5,0</b>	<b>6,0</b>	<b>37,0</b>	<b>-44,4</b>	<b>-60,0</b>	<b>-27,5</b>	<b>-76,2</b>	<b>-68,4</b>	<b>-37,3</b>
Crotone	4,0	3,0	10,0	-50,0	-50,0	-64,3	-55,6	-66,7	-74,4
Vibo Valentia	6,0	2,0	5,0	-14,3	-50,0	-54,5	-33,3	-60,0	-61,5
<b>Calabria</b>	<b>41,0</b>	<b>33,0</b>	<b>120,0</b>	<b>-30,5</b>	<b>-50,7</b>	<b>-45,0</b>	<b>-53,4</b>	<b>-66,0</b>	<b>-56,8</b>
<i>Sud</i>	<i>457,0</i>	<i>371,0</i>	<i>1.190,0</i>	<i>-38,9</i>	<i>-47,9</i>	<i>-36,0</i>	<i>-56,6</i>	<i>-62,9</i>	<i>-50,2</i>
<b>ITALIA</b>	<b>2.746,0</b>	<b>2.909,0</b>	<b>7.044,0</b>	<b>-41,4</b>	<b>-46,2</b>	<b>-38,2</b>	<b>-60,3</b>	<b>-66,2</b>	<b>-54,4</b>

\*Totale al netto della sezione Ateco U

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

L'ammontare delle posizioni creditizie in sofferenza nel settore dei servizi, pari a 37 milioni di euro, ha subito una riduzione del -27,5% rispetto al 2021 e del -37,3% rispetto al 2020; più marcata la tendenza al ribasso registrata nelle attività industriali (5 milioni di euro, -44,4% rispetto al 2021 e -76,2% rispetto al 2020) e in quelle edili (6 milioni di euro, rispettivamente -60% e -68,4%).

**Sofferenze su prestiti\* alle imprese nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia**  
*Anni 2016-2021 (valori percentuali)*

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cosenza	28,1	17,7	15,1	9,3	6,7	3,2
Catanzaro	18,2	13,4	12,2	8,0	5,9	4,3
<b>Reggio Calabria</b>	<b>28,6</b>	<b>22,4</b>	<b>15,9</b>	<b>9,0</b>	<b>6,4</b>	<b>3,9</b>
Crotone	30,0	24,8	23,7	14,8	10,0	4,3
Vibo Valentia	25,5	15,2	12,1	6,7	5,2	3,3
<b>Calabria</b>	<b>25,6</b>	<b>18,0</b>	<b>15,0</b>	<b>9,2</b>	<b>6,6</b>	<b>3,7</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>13,9</i>	<i>10,5</i>	<i>12,5</i>	<i>7,3</i>	<i>5,4</i>	<i>3,1</i>
<b>ITALIA</b>	<b>14,4</b>	<b>9,9</b>	<b>7,5</b>	<b>4,5</b>	<b>3,1</b>	<b>1,8</b>

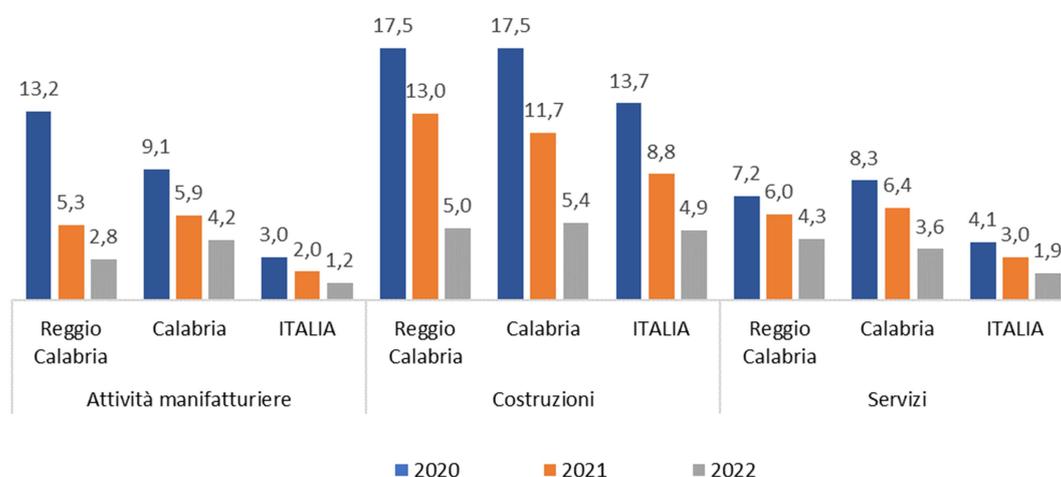
\*al netto della sezione Ateco U

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il rapporto tra l'ammontare degli impieghi in sofferenza e il totale dei prestiti concessi dalle banche è pari al 3,9%, in linea con il dato regionale (3,7%). Rispetto al 2021, si è registrata una diminuzione dell'indice di 2,5 p.p.

## Sofferenze su prestiti\* alle imprese per settori nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2020, 2021, 2022 (valori percentuali)



\*Tutti gli ATECO al netto della sezione Ateco U

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il rapporto sofferenze/prestiti assume valori differenti all'interno dei vari settori produttivi e nel confronto con il dato medio regionale e nazionale. Nel comparto industriale assume un valore pari al 2,8%; tale valore, seppure più elevato rispetto a quello registrato a livello nazionale (1,2%) è inferiore di 1,4 p.p. rispetto al dato della Calabria (4,2%). In riferimento al settore delle costruzioni, il rapporto sofferenze su impieghi mostra dinamiche simili nel confronto fra macroaree ma registra un notevole calo rispetto al biennio precedente (dal 17,5% del 2020 al 5% del 2022); il valore è inferiore al dato regionale (5,4%) e in linea rispetto al dato nazionale (4,9%), mentre per le attività di servizi il valore provinciale è pari al 4,3%, anche in questo caso in calo rispetto al biennio precedente ma superiore sia al dato regionale (pari al 3,6%) sia al dato nazionale (pari all'1,9%).

Nel corso del 2022 la crescita dei depositi detenuti dalla clientela privata non finanziaria presso il sistema bancario nella Città metropolitana di Reggio Calabria ha continuato a perdere vigore, portandosi su valori prossimi allo zero (0,2%), superiore solo al dato registrato da Crotone (-1,7%) e inferiore sia al dato regionale (+0,5%) sia di macroarea (+1,5%).

L'andamento è stato guidato dal forte rallentamento dei conti correnti e dei depositi a risparmio, che dopo tre anni sono tornati a ridursi.

### Depositi bancari e risparmio postale\* nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2017-2022 (valori assoluti)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cosenza	9.764,5	9.864,1	10.200,0	11.319,7	11.806,4	11.860,8
Catanzaro	5.370,1	5.446,1	5.569,3	6.177,9	6.481,4	6.573,3
<b>Reggio Calabria</b>	<b>7.235,0</b>	<b>7.266,4</b>	<b>7.442,4</b>	<b>8.179,1</b>	<b>8.520,5</b>	<b>8.536,9</b>
Crotone	1.784,6	1.825,9	1.890,2	2.088,6	2.407,4	2.367,3
Vibo Valentia	2.395,3	2.433,4	2.494,1	2.739,7	2.804,6	2.829,5
<b>Calabria</b>	<b>26.549,6</b>	<b>26.835,8</b>	<b>27.595,9</b>	<b>30.505,0</b>	<b>32.020,4</b>	<b>32.167,8</b>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>314.041,5</i>	<i>318.022,2</i>	<i>332.699,8</i>	<i>371.217,9</i>	<i>392.335,7</i>	<i>398.116,2</i>
<b>ITALIA</b>	<b>1.720.476,0</b>	<b>1.781.818,1</b>	<b>1.857.669,8</b>	<b>2.002.406,2</b>	<b>2.117.130,9</b>	<b>2.112.346,9</b>

\* Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Rispetto al 2021 il risparmio delle famiglie consumatrici si è ridotto dello 0,5%, mentre cresce in riferimento a tutti gli altri settori; da evidenziare che sia per le famiglie consumatrici sia per le imprese le giacenze risultano comunque ancora notevolmente più elevate rispetto ai livelli pre-pandemici.

### Depositi bancari e risparmio postale per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio Calabria

Anni 2021-2022 (valori assoluti e percentuali)

	Valori assoluti (milioni di euro)		Incidenze % sul corrispettivo regionale		Variazioni % 2022-2021
	2022	2021	2022	2021	
Famiglie consumatrici	6.998,8	7.030,7	27,2	27,3	- 0,5
Amministrazioni Pubbliche	130,7	121,1	21,8	26,1	7,9
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	515,5	502,0	26,3	26,4	2,7
Quasi-società non finanziarie altre	95,1	92,3	25,1	24,1	3,0
Quasi-società non finanziarie artigiane	28,6	27,2	28,1	26,2	5,0
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	15,7	15,4	17,7	9,9	1,5
Società non finanziarie	775,8	750,3	23,6	22,7	3,4
<b>Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie</b>	<b>8.536,9</b>	<b>8.520,5</b>	<b>26,5</b>	<b>26,6</b>	<b>0,2</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

## 6. I flussi commerciali con l'estero

Con riferimento agli scambi con l'estero del nostro Paese, il 2022 si è caratterizzato per un forte aumento dei valori scambiati (+20% le esportazioni, +36,4% le importazioni), dovuto ad un marcato incremento dei prezzi, in particolare dei beni importati.

Nonostante un miglioramento nell'ultima parte dell'anno, nel 2022, il saldo commerciale è risultato negativo per circa 31 miliardi di euro (era risultato positivo per 40,3 miliardi di euro nel 2021) con un disavanzo energetico di oltre 111,3 miliardi (-48,4 miliardi l'anno precedente). L'avanzo dell'interscambio di prodotti non energetici (80,3 miliardi) è stato elevato ma inferiore al 2021 (88,7 miliardi).

Per quel che riguarda i mercati di destinazione, le vendite all'estero in valore di prodotti italiani hanno mostrato un discreto dinamismo verso tutti i principali partner commerciali, a eccezione della Russia a causa del conflitto in atto con l'Ucraina. Sono risultate particolarmente vivaci, invece, le esportazioni dirette verso gli Stati Uniti, principale partner commerciale extra europeo dell'Italia e quelle dirette verso la Turchia, mentre le vendite dirette in Cina sono state più contenute. In quest'ultimo paese si è osservato in particolare una forte riduzione di esportazioni di macchinari che rappresentano oltre il 20% del valore dell'export italiano nel mercato cinese.

Il Made in Italy è ancora una volta il fiore all'occhiello dell'economia italiana. I numeri dell'export registrati quest'anno evidenziano come abbigliamento, alimentare, arredamento e automazione hanno ottenuto performance molto importanti, con i primi 50 prodotti che esportiamo nel mondo che valgono il 29% dell'export totale.

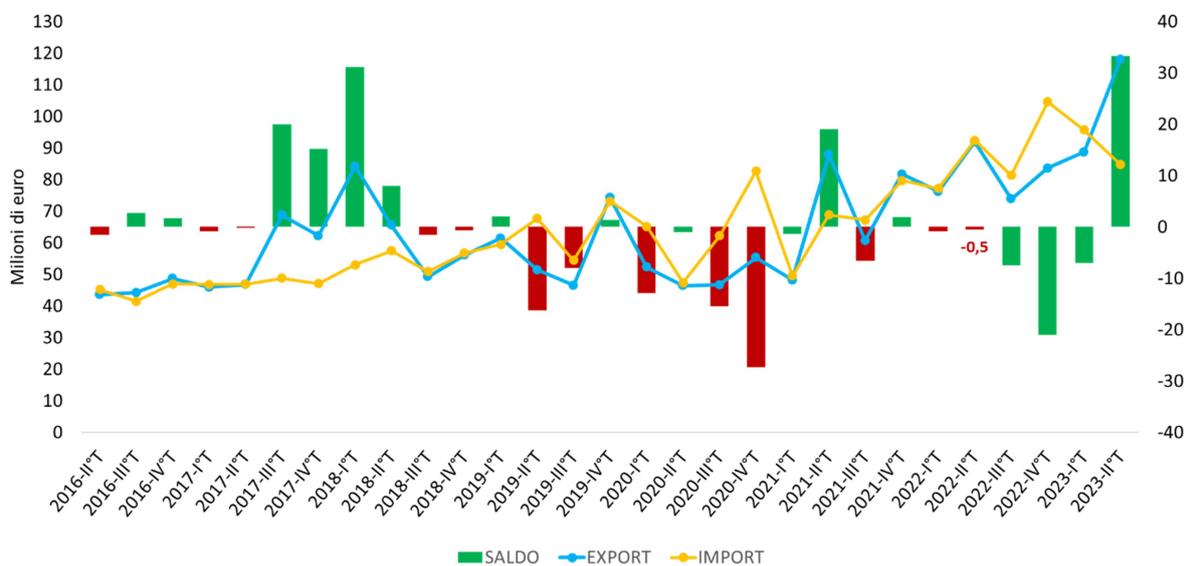
Nel corso del 2022 si registra un andamento in crescita rispetto al 2021 dell'interscambio commerciale reggino. I beni esportati dalla Città metropolitana di Reggio Calabria, infatti, assumono nel 2022, un valore pari a 325,5 milioni di euro (il 45,0% del valore esportato dalla regione), mentre le importazioni, pari a 355,5 milioni di euro, rappresentano il 31,6% delle importazioni della Calabria. Ciò determina un saldo di bilancia commerciale sostanzialmente in equilibrio, pari a -30 milioni di euro.

Nel 2022, le vendite oltreconfine della Città metropolitana di Reggio Calabria riguardano principalmente tre settori: il settore della chimica (176 milioni di euro, pari al 54,1% dell'export locale), il settore alimentare (94,9 milioni di euro di beni venduti all'estero, il 29,2%) e il settore agricolo (17,1 milioni di euro, il 5,2%). Meno significativo l'apporto alle vendite oltreconfine fornito da settori del trasporto, della meccanica e della metallurgia (rispettivamente 2,3, 1,9 e 1,6 milioni di euro).

Con riferimento agli ultimi dati disponibili, riferiti al secondo trimestre 2023 si registra un andamento in crescita rispetto al trimestre precedente dell'interscambio commerciale reggino, legato ad un aumento su base congiunturale delle esportazioni e una flessione delle importazioni.

I beni esportati dalla Città metropolitana di Reggio Calabria, infatti, assumono sul finire del II trimestre 2023, un valore pari a 117,9 milioni di euro (il 49,7% del valore esportato dalla regione), mentre le importazioni, pari a 84,7 milioni di euro, rappresentano il 31,3% delle importazioni della Calabria. Ciò determina un saldo di bilancia commerciale in avanzo, pari a +33,2 milioni di euro.

**Andamento trimestrale dell'interscambio commerciale della Città metropolitana di Reggio Calabria**  
*Il trimestre 2016 - Il trimestre 2023 (valori assoluti in milioni di euro)*



Fonte: elaborazioni su dati Istat

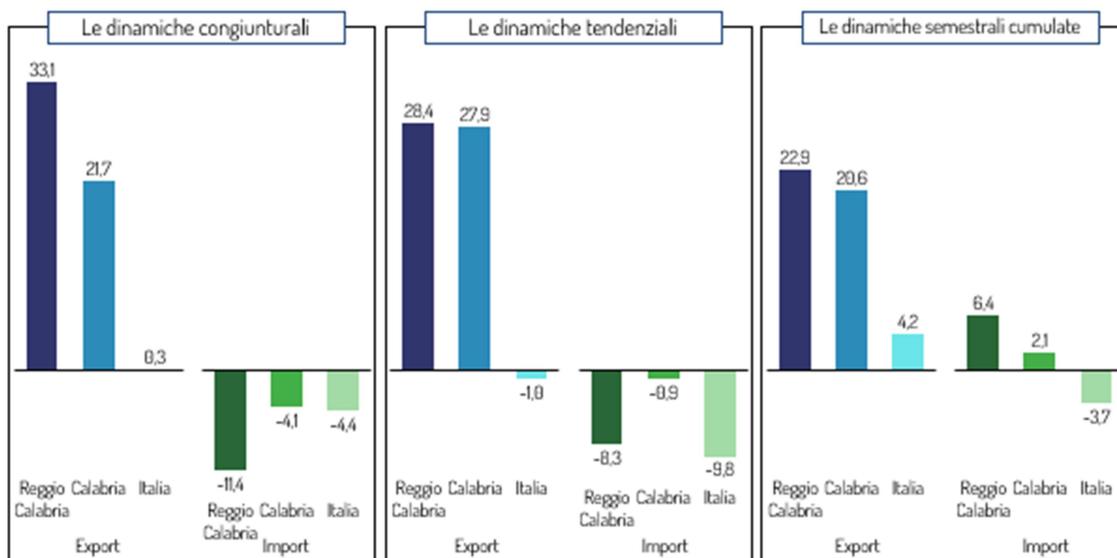
Rispetto al I trimestre 2023 le esportazioni reggine aumentano del +33,1%, performance superiore sia all'intera Calabria (+21,7%) sia a livello nazionale (+0,3%). Le importazioni reggine al contrario registrano variazioni di segno negativo: il valore dei beni importati diminuisce dell'11,4% a livello locale, tendenza confermata a livello regionale (-4,1%) e nazionale (-4,4%) ma in misura più contenuta.

Dinamiche sostanzialmente simili si osservano dall'analisi tendenziale. Il confronto rispetto allo stesso trimestre del 2022 evidenzia, infatti, come il valore delle esportazioni della Città metropolitana aumenti del +28,4%, variazione superiore al dato regionale (+27,9%) e nazionale (-1,0%). Al contempo, il ricorso all'import registra una contrazione dell'8,3%, più che a livello regionale (-0,9%) ma meno che a livello nazionale (-9,8%).

Considerando i dati aggregati da gennaio a giugno 2023, le esportazioni e le importazioni reggine sono in aumento nel I semestre 2023 rispetto allo stesso semestre del 2022 del 22,9% e del 6,4% rispettivamente.

## Evoluzione dell'interscambio commerciale della Città metropolitana di Reggio Calabria

Il trimestre 2023 (variazioni percentuali congiunturali, tendenziali e cumulate)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nel II trimestre 2023, le vendite oltreconfine della Città metropolitana di Reggio Calabria riguardano principalmente tre settori: il settore della chimica (66,2 milioni di euro, pari al 56,1% dell'export locale), il settore alimentare (36,7 milioni di euro di beni venduti all'estero, il 31,1%) e il settore della meccanica (7,8 milioni di euro, il 6,6%). Meno significativo l'apporto alle vendite oltreconfine fornito da settori come l'agricoltura e la metallurgia (rispettivamente 1,6 e 1,3 milioni di euro).

**Ripartizione delle esportazioni per settori di attività economica a Reggio Calabria, in Calabria e in Italia**  
*Il trimestre 2023 (variazioni assoluti in milioni di euro e composizione %)*

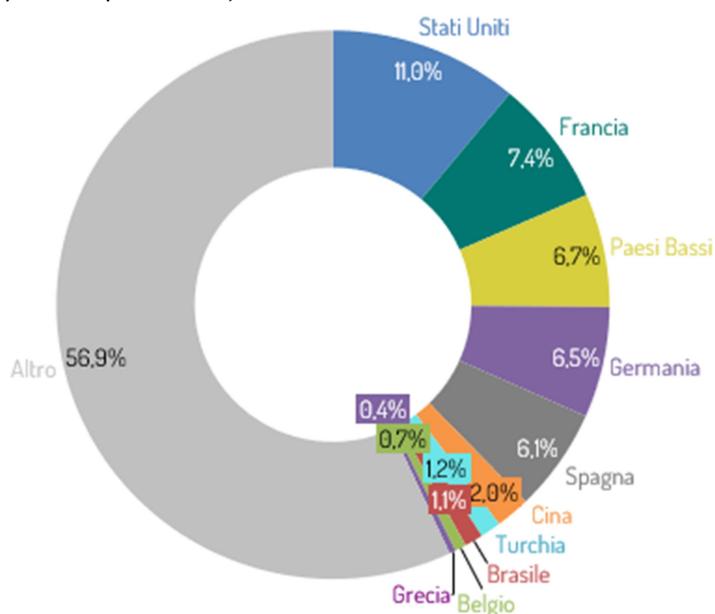
	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Reggio Calabria	Calabria	Italia	Reggio Calabria	Calabria	Italia
Agricoltura	1,6	8,1	2.019,3	1,4	3,4	1,3
Attività estrattive	0,0	0,0	651,0	0,0	0,0	0,4
Alimentari, bevande e tabacco	36,7	76,4	13.864,1	31,1	32,2	8,7
Tessile, abbigliamento, pelli e calzature	0,3	26,5	15.883,3	0,3	11,2	9,9
Legno, carta e stampa	0,6	0,9	2.794,5	0,5	0,4	1,7
Prodotti petroliferi raffinati	-	0,1	4.352,6	-	0,0	2,7
Chimica	66,2	68,5	10.120,4	56,1	28,8	6,3
Farmacautica	0,1	0,3	11.380,5	0,0	0,1	7,1
Gomma, plastica e lavorazione minerali non metalliferi	0,6	4,9	8.764,5	0,5	2,1	5,5
Metallurgia e prodotti in metallo	1,3	10,7	17.447,9	1,1	4,5	10,9
Computer ed elettronica	0,3	1,0	5.385,6	0,3	0,4	3,4
Apparecchi elettrici	0,1	0,8	8.064,8	0,1	0,3	5,0
Meccanica	7,8	17,3	26.010,2	6,6	7,3	16,3
Mezzi di trasporto	0,1	14,4	19.300,3	0,1	6,0	12,1
Altre attività manifatturiere	0,6	1,9	9.577,8	0,5	0,8	6,0
Altri settori	1,5	5,6	4.330,7	1,3	2,4	2,7
<b>TOTALE</b>	<b>118,0</b>	<b>237,4</b>	<b>159.947,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il principale paese di sbocco per l'export reggino sono gli Stati Uniti, cui sono destinati beni e servizi per un valore pari a 13,0 milioni di euro (il 11,0% del valore complessivamente esportato). A seguire troviamo le quote export relative al mercato francese (8,8 milioni di euro, pari al 7,4% del totale), olandese (7,9 milioni di euro, l'6,7%) e tedesco (7,7 milioni di euro, il 6,5%). Rilevanti anche le quote export indirizzate verso la Spagna (7,2 milioni di euro, pari al 6,1%) e la Cina (2,4 milioni di euro, pari al 2,0%).

**Ripartizione dei flussi commerciali della Città metropolitana di Reggio Calabria per Paesi**

*Il trimestre 2023 (composizioni percentuali)*



Fonte: elaborazioni su dati Istat

## 7. Il mercato immobiliare

Nel 2022 il mercato immobiliare residenziale regionale evidenzia un andamento in lieve rialzo rispetto all'anno precedente e registra un incremento del +9,9%, attestandosi su un numero di transazioni normalizzate (NTN) pari a 16.428.

Il mercato immobiliare della Città metropolitana di Reggio di Calabria ha registrato, sotto il profilo delle compravendite, per l'anno 2022, un trend positivo rispetto all'anno 2021. Sono state, infatti, rilevate un numero di transazioni normalizzate (NTN) pari a 3.177 con una variazione percentuale rispetto al 2021 corrispondente al +4,9%.

### NTN e variazione annua per area, Calabria e province

Anno 2022 (valori assoluti e variazioni percentuali 2022/2021)

AREA	NTN 2022 Residenziale	Var.% NTN 2022/21
Nord Ovest	266.578	4,0
Nord Est	153.292	1,7
Centro	162.209	5,1
<b>Sud</b>	<b>132.881</b>	7,5
Isole	69.525	9,3
<b>ITALIA</b>	<b>784.486</b>	<b>4,8</b>
Calabria	16.428	9,9
Cosenza	7.369	11,8
Catanzaro	3.285	8,6
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>3.177</b>	<b>4,9</b>
Crotone	1.314	10,8
Vibo Valentia	1.283	11,0

Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio del Mercato Immobiliare

I dati nelle diverse aree provinciali rilevano il maggior numero di transazioni nel comune di Reggio Calabria, che corrisponde al 37,1% di NTN dell'intera Città metropolitana. Il dato del capoluogo presenta un NTN pari a 1.179, in crescita del 4,5% rispetto al 2021. Seguono, per numerosità al di sopra dei 200 NTN, la macroarea Piana di Gioia Tauro (407 NTN), la macroarea Costa Viola (393 NTN) e la macroarea Megale Hellas e Locri Hepizefiri (322 NTN). Dall'analisi si evince che il 2022 presenta un leggero sbilanciamento a favore delle macroaree con segno positivo rispetto a quelle con segno negativo in tendenza con quanto riscontrato per il 2021. Da evidenziare che il maggior decremento di NTN si è avuto nella macroarea "Costa dei Gelsomini", con un -21,3%, mentre si mantiene positiva la macroarea "Piedimonte e Piano d'Aspromonte (+5,8%)". Leggermente negativa, invece, la macroarea "Piana di Gioia Tauro (-0,6%)" in controtendenza rispetto al 2021.

## NTN e variazione annua per macroaree della Città metropolitana di Reggio Calabria

Anno 2022 (valori assoluti, variazioni percentuali 2021/2020 e quota sul totale)

Macroaree provinciali	NTN 2022	NTN Variazione % 2022/21	Quota NTN per macroarea
Capo dell'Armi e Area Grecanica	195	-10,6	6,1
Costa dei Gelsomini	94	-21,3	3,0
Costa Viola	393	13,9	12,4
Kaulon e Valle dello Stilaro	181	27,9	5,7
Megale Hellas e Locri Hepizefiri	322	9,6	10,1
Passo della Limina e del Mercante	124	18,6	3,9
Piana di Gioia Tauro	407	-0,6	12,8
Piedimonte e Piani d'aspromonte	108	5,8	3,4
Piedimonte Jonico	45	71,0	1,4
Piedimonte Versante dello Stretto	26	-19,5	0,8
<b>Reggio di Calabria Capoluogo</b>	<b>1.179</b>	<b>4,5</b>	<b>37,1</b>
Valli del Mesima e del Metrano	103	-4,0	3,2
<b>Città Metropolitana di Reggio Calabria</b>	<b>3.177</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio del Mercato Immobiliare

I dati del IV trimestre 2022 mostrano segnali di contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il numero di compravendite di abitazioni nel nostro Paese è stato pari a poco più di 208 mila unità, in diminuzione del 2,1%; tuttavia rispetto al IV trimestre 2019, resta ancora in aumento del +23,7%. Nella Città metropolitana di Reggio Calabria si registra un incremento rispetto al periodo pre-covid (2019) del +33,9% e del +1,6% rispetto al 2021, con un totale di compravendite paria a 899.

## NTN e variazione annua per area, Calabria e province

Quarto trimestre (valori assoluti e variazioni percentuali 2021/2019 2021/2020)

AREA	NTN IV 2019	NTN IV 2020	NTN IV 2021	NTN IV 2022	Var.% NTN 2022/2019	Var.% NTN 2022/2021
Nord Ovest	58.641	64.199	72.785	71.442	21,8%	-1,8%
Nord Est	34.497	37.223	43.075	40.873	18,5%	-5,1%
Centro	33.417	37.586	43.627	41.978	25,6%	-3,8%
Sud	27.737	29.335	35.432	35.354	27,5%	-0,2%
Isole	14.200	15.262	17.821	18.725	31,9%	5,1%
<b>ITALIA</b>	<b>168.492</b>	<b>183.605</b>	<b>212.740</b>	<b>208.371</b>	<b>23,7%</b>	<b>-2,1%</b>
Calabria	3.299	3.578	4.252	4.511	28,9%	6,1%
Cosenza	1392	1587	1854	2.045	33,2%	10,3%
Catanzaro	683	760	834	866	22,1%	3,8%
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>661</b>	<b>705</b>	<b>885</b>	<b>899</b>	<b>33,9%</b>	<b>1,6%</b>
Crotone	243	265	319	358	31,3%	12,2%
Vibo Valentia	320	261	360	344	12,5%	-4,6%

Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio del Mercato Immobiliare

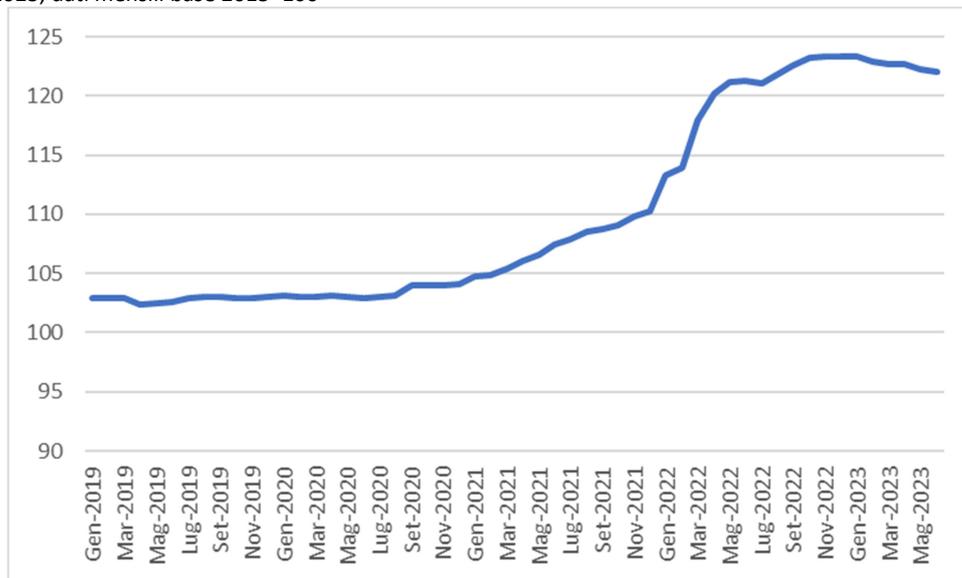
Dopo il forte incremento registrato negli ultimi due anni, i dati Istat evidenziano una lieve tendenza al ribasso dell'Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale<sup>4</sup> che

<sup>4</sup> L'indice dei costi di costruzione misura la variazione nel tempo dei costi dell'edilizia residenziale, riferiti ad una specifica tipologia di manufatto e, in particolare, dei costi diretti attribuibili alla realizzazione dell'opera.

passa da un valore di 123,3 di dicembre 2022 a 122 di giugno 2023, valori questi ultimi comunque ancora molto superiori ai livelli medi pre-pandemici.

### Trend indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale in Italia

Anni 2019-2023, dati mensili base 2015=100



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

## 8. L'evoluzione dei flussi turistici

La ripresa del settore turistico, già avviata nel 2021 dopo il crollo dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19, prosegue e si consolida nel 2022. Tuttavia, l'incremento degli arrivi registrati nel biennio precedente non è ancora sufficiente a far recuperare quei numeri record che il settore aveva ottenuto nel 2019.

L'analisi dei flussi turistici ci mostra un'evoluzione favorevole del settore nella Città metropolitana di Reggio Calabria con un netto aumento del numero di viaggiatori (+37,4% rispetto al 2021), il più elevato nel confronto con le altre realtà provinciali. Tale recupero è trainato dalla componente straniera (+160,0%) rispetto a quella italiana, comunque in aumento (+27,4%). In termini assoluti, i turisti che hanno visitato il territorio reggino sono più di 174 mila: 25 mila stranieri e circa 149 mila italiani. Anche a livello regionale si evidenzia un aumento del numero di arrivi, sia relativamente alla componente estera (+102,6%) che interna (+20,4%). A livello nazionale, i circa 39 milioni di visitatori in più fanno registrare un aumento del +50,6%, da ascrivere in particolar modo alla componente estera (+104,8%).

### Numero di viaggiatori nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2021-2022 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

	2021			2022			Variazione % 2021-2022		
	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Cosenza	24,8	421,7	446,5	52,5	539,2	591,6	111,8	27,9	32,5
Catanzaro	15,7	204,6	220,2	28,5	240,2	268,8	82,0	17,4	22,0
<b>Reggio Calabria</b>	<b>9,6</b>	<b>117,4</b>	<b>127,0</b>	<b>25,1</b>	<b>149,5</b>	<b>174,6</b>	<b>160,0</b>	<b>27,4</b>	<b>37,4</b>
Crotone	4,6	92,6	97,3	8,2	109,3	117,4	76,7	18,0	20,8
Vibo Valentia	56,8	241,8	298,6	111,8	260,2	372,0	96,7	7,6	24,6
<b>Calabria</b>	<b>111,6</b>	<b>1.078,1</b>	<b>1.189,6</b>	<b>226,0</b>	<b>1.298,4</b>	<b>1.524,4</b>	<b>102,6</b>	<b>20,4</b>	<b>28,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>26.903,2</b>	<b>51.767,8</b>	<b>78.671,0</b>	<b>55.086,9</b>	<b>63.427,8</b>	<b>118.514,6</b>	<b>104,8</b>	<b>22,5</b>	<b>50,6</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Alla crescita del numero dei viaggiatori registrato nella Città metropolitana di Reggio Calabria si associa un incremento del numero di pernottamenti nelle strutture ricettive della provincia, passati dai 316 mila del 2021 ai 454 mila del 2022 (+43,8%), dato in crescita ma ancora al di sotto dei livelli del 2019.

Il numero di pernottamenti recupera anche a livello regionale (+21,4%), come conseguenza dell'aumento che ha interessato tutte le province calabresi (ad eccezione di Catanzaro, -3,3%). Il recupero dei pernottamenti a livello nazionale si attesta al 42,5%.

### Numero di pernottamenti dei viaggiatori nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2021-2022 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

	2021			2022			Variazione % 2021-2022		
	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Cosenza	128,2	2.019,2	2.147,4	251,4	2.566,3	2.817,7	96,1	27,1	31,2
Catanzaro	77,9	1.147,0	1.224,9	131,4	1.053,3	1.184,7	68,7	- 8,2	- 3,3
<b>Reggio Calabria</b>	<b>29,3</b>	<b>286,7</b>	<b>316,0</b>	<b>67,9</b>	<b>386,4</b>	<b>454,3</b>	<b>132,1</b>	<b>34,8</b>	<b>43,8</b>
Crotone	18,3	512,6	530,9	37,3	613,3	650,6	104,2	19,6	22,5
Vibo Valentia	375,5	1.382,7	1.758,2	701,2	1.446,4	2.147,6	86,7	4,6	22,1
<b>Calabria</b>	<b>629,1</b>	<b>5.348,2</b>	<b>5.977,4</b>	<b>1.189,2</b>	<b>6.065,7</b>	<b>7.254,9</b>	<b>89,0</b>	<b>13,4</b>	<b>21,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>106.123,2</b>	<b>183.055,0</b>	<b>289.178,1</b>	<b>201.069,4</b>	<b>210.939,1</b>	<b>412.008,5</b>	<b>89,5</b>	<b>15,2</b>	<b>42,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La permanenza media dei turisti nella Città metropolitana di Reggio Calabria è di 2,6 giorni (sostanzialmente stabile rispetto al 2021); il dato è inferiore alla media nazionale (3,5 giorni) e soprattutto alla media regionale (4,8 giorni).

#### Durata media dei pernottamenti dei viaggiatori nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2021-2022 (valori assoluti in migliaia)

	2021			2022		
	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Cosenza	5,2	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8
Catanzaro	5,0	5,6	5,6	4,6	4,4	4,4
<b>Reggio Calabria</b>	<b>3,0</b>	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>
Crotone	3,9	5,5	5,5	4,6	5,6	5,5
Vibo Valentia	6,6	5,7	5,9	6,3	5,6	5,8
<b>Calabria</b>	<b>5,6</b>	<b>5,0</b>	<b>5,0</b>	<b>5,3</b>	<b>4,7</b>	<b>4,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,9</b>	<b>3,5</b>	<b>3,7</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

I turisti che giungono nel territorio reggino prediligono soggiornare in un esercizio alberghiero (è così nell'82,8%) piuttosto che in una struttura complementare (campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto, bed and breakfast). Nello specifico, i turisti stranieri optano per una struttura alberghiera nel 76,0% dei casi, quelli italiani nell'84,0%.

I viaggiatori che soggiornano presso una struttura alberghiera hanno una permanenza media più bassa rispetto a coloro che prediligono forme ricettive complementari (2,3 giorni vs 4,1 giorni).

#### Arrivi e presenze per tipologia di esercizio ricettivo e provenienza nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia

Anno 2022 (valori assoluti in migliaia)

	ARRIVI								
	Stranieri			Italiani			Totale		
	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale
<b>Reggio Calabria</b>	<b>19</b>	<b>6</b>	<b>25</b>	<b>126</b>	<b>24</b>	<b>150</b>	<b>145</b>	<b>29</b>	<b>175</b>
Calabria	180	46	226	1.091	208	1.298	1.271	254	1.524
<b>ITALIA</b>	<b>36.609</b>	<b>18.478</b>	<b>55.087</b>	<b>46.766</b>	<b>16.661</b>	<b>63.428</b>	<b>83.375</b>	<b>35.139</b>	<b>118.515</b>
	PRESENZE								
	Stranieri			Italiani			Totale		
	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale
<b>Reggio Calabria</b>	<b>49</b>	<b>18</b>	<b>68</b>	<b>287</b>	<b>99</b>	<b>386</b>	<b>337</b>	<b>118</b>	<b>454</b>
Calabria	953	237	1.189	4.772	1.294	6.066	5.724	1.531	7.255
<b>ITALIA</b>	<b>117.539</b>	<b>83.531</b>	<b>201.069</b>	<b>135.125</b>	<b>75.814</b>	<b>210.939</b>	<b>252.664</b>	<b>159.345</b>	<b>412.009</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Osservando la tipologia di esercizio ricettivo della Città metropolitana di Reggio Calabria emerge la presenza massiccia di bed & breakfast che costituiscono numericamente il 60,5% del totale; tuttavia, anche in questo caso, analizzando il numero di posti letto, si evidenzia come l'incidenza più consistente sia ascrivibile ai campeggi e villaggi turistici (31,1%) e agli alberghi 4 stelle (19,5%).

**Tipologia di strutture ricettive e numero di posti letto nella Città metropolitana di Reggio Calabria**  
Anni 2021 e 2022 (valori assoluti)

Tipologia servizio ricettivo	2021		2022	
	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto
esercizi alberghieri	120	8.427	120	8.329
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	5	522	4	499
alberghi di 4 stelle	41	3.810	42	3.779
alberghi di 3 stelle	48	3.204	49	3.195
alberghi di 2 stelle	12	417	12	417
alberghi di 1 stelle	6	133	5	116
residenze turistico alberghiere	8	341	8	323
esercizi extra-alberghieri	569	10.843	637	11.010
campeggi e villaggi turistici	19	6.398	19	6.018
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	103	1.056	116	1.156
agriturismi	22	410	21	400
ostelli per la gioventù	8	313	8	313
case per ferie	5	200	7	231
rifugi di montagna	2	36	2	36
altri	5	59	6	77
bed & breakfast	405	2.371	458	2.779
<b>totale esercizi alberghieri</b>	<b>689</b>	<b>19.270</b>	<b>757</b>	<b>19.339</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La graduatoria delle prime 20 province italiane per qualità alberghiera (misurata come incidenza degli alberghi a 4 e 5 stelle sul totale delle strutture alberghiere) evidenzia come nel 2022 la Città metropolitana di Reggio Calabria si posizioni al 13° posto in classifica con un indice pari a 38,3% seconda solo a Crotone nel confronto regionale ma ampiamente al di sopra del dato medio nazionale pari a 21,7%.

**Graduatoria delle prime 20 province italiane per qualità alberghiera**

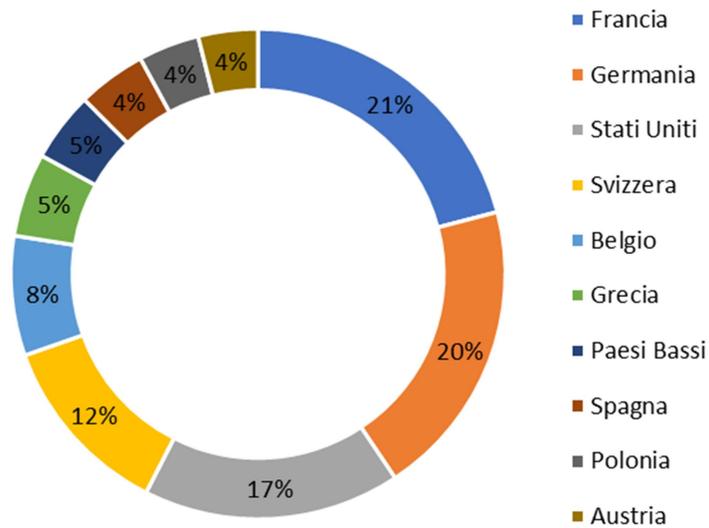
Incidenza alberghi 4 e 5 stelle sul totale – Anno 2022

Posizione	Provincia	Indice
1	Brindisi	57,0
2	Taranto	53,5
3	Bari	50,3
4	Ragusa	50,0
5	Barletta-Andria-Trani	48,8
6	Matera	47,4
7	Sassari	44,1
8	Lecce	43,7
9	Palermo	40,8
10	Napoli	39,5
11	Crotone	39,3
12	Milano	38,8
<b>13</b>	<b>Reggio di Calabria</b>	<b>38,3</b>
14	Cagliari	37,1
15	Padova	36,7
16	Siracusa	36,4
17	Messina	36,3
18	Agrigento	35,1
19	Monza e della Brianza	35,0
20	Isernia	35,0
	<b>Italia</b>	<b>21,7</b>

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Focalizzando l'attenzione sui primi 10 paesi di provenienza dei viaggiatori si evince che, nel 2022 la quota maggiore di presenze straniere nella Città metropolitana di Reggio Calabria, pari al 21,0%, spetta ai cittadini francesi; a seguire vi è la quota di turisti di nazionalità tedesca (il 20,0%) e statunitense (il 17%). Al quarto posto troviamo gli svizzeri (12,0%), seguiti dai belgi (8,0%) e, a pari merito, da greci e olandesi (5,0%).

**Arrivi per i primi 10 paesi di provenienza dei viaggiatori nella Città metropolitana di Reggio Calabria**  
*Anno 2022 (valori percentuali)*



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT